

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] E

Odontotecnici



ESAME DI STATO A.S. 2017/2018

INDICE

PROFILO INDIRIZZO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

ATTIVITÀ EXTRA/PARA SCOLASTICHE

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ALLEGATI DISCIPLINARI

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il corso professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" nell'articolazione "**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico**" è stato attivato nel settembre del 2012; è il terzo nel Veneto e l'unico nella provincia di Rovigo. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei Servizi socio-sanitari "**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico**" consegue le seguenti competenze:

1. Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
2. Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
3. Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
4. Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
5. Interagire con lo specialista odontoiatra.

Comprensibilmente si tratta di un indirizzo caratterizzato da una evidente identità professionale, enfatizzata nella distribuzione oraria dalla preminenza di discipline laboratoriali, soprattutto nel triennio.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

I ventisette alunni che costituiscono l'attuale 5^AE sono i secondi a concludere il percorso di studi ad indirizzo odontotecnico attivato presso l'Istituto a partire dall'a.s. 2011/2012. La composizione della classe era radicalmente diversa nel primo biennio: infatti, in origine essa era suddivisa in due diversi corsi, E e F, che dopo l'abbandono di due ragazzi e la bocciatura di un terzo furono fusi in un'unica classe, la 3^AE. Nello stesso anno furono inseriti due nuovi alunni: una studentessa proveniente dall'IPS di Padova con indirizzo per il Commercio Logistico Navale, dopo il superamento di esami integrativi, e nel mese di marzo un alunno dell'Istituto per Odontotecnico di Este, integrato nel gruppo classe con l'impegno di colmare i deficit del percorso scolastico precedente in itinere. Alla fine della classe terza un alunno fu respinto. Negli ultimi due anni la classe si è stabilizzata ed è composta da 14 ragazzi e 13 ragazze.

Nel quinquennio si sono potuti osservare sostanzialmente due gruppi: alcuni, molto motivati al percorso scelto, costanti nello studio e con buona maturazione sia personale che collettiva, hanno acquisito buona autonomia nell'affrontare discipline prevalentemente teoriche, così come nelle esecuzioni pratiche; altri, invece, hanno ostentato in diverse occasioni un atteggiamento infantile, scarsa collaborazione con i compagni e difficoltà nell'organizzare sia il lavoro domestico sia le attività in classe. Le lezioni, seguite con attenzione da una parte di studenti che anche a casa si impegnavano a consolidare le conoscenze, sviluppando competenze, spesso hanno registrato la scarsa attenzione o il totale disinteresse di altri che, così facendo, hanno accumulato lacune diffuse. Proprio per tali diversità, negli ultimi tempi si sono un po' incrinati i rapporti all'interno della classe, rendendo ancora più evidenti le diverse individualità. Nella classe sono presenti quattro alunni con BES, ognuno con problematiche diverse, ma con una costante comune, la scarsa autostima che, nata dalla consapevolezza di alcuni loro limiti, ha impedito di sviluppare le loro potenzialità.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF.SSA CRISTINA GAZZIERI		
	DISCIPLINA	CONTINUITÀ'	
A.S. 2017-2018		A.S. 2016-2017	A.S. 2015-2016
ALBERTIN Maria Chiara	Inglese	SI	SI
BONATO Leonardo	Matematica	NO	NO

ZAMPINI Elena (commissario interno)	Scienze dei Materiali Dentali e Lab. Odt.	NO	NO
VISENTIN Sonia (compresenza con S.M.D.)	Scienze dei Materiali Dentali e Lab. Odt.	NO	NO
MANFRIN Renzo (commissario interno)	Diritto e legislazione socio-sanitaria*		NO
BOSCOLO FOLEGANA Lucia	Lettere e Storia	SI	SI
SACCHETTO Fabio	Religione	SI	SI
STOPPELE Alessandra (coordinatore commissario interno)	Esercitazioni di Laboratorio odontotecnico	SI	SI
MANDRUZZATO Maria Luisa	Scienze Motorie	SI	SI
TATO' Francesca	Gnatologia	NO	NO

*la disciplina è presente nel piano degli studi solo nel primo biennio e al quinto anno. Nel corso del primo biennio gli alunni hanno avuto un docente diverso da quello del quinto anno.

ATTIVITÀ EXTRA/PARA SCOLASTICHE

Gli alunni hanno sempre evidenziato un interesse eterogeneo verso aspetti legati al percorso di studi e si è reso necessario stimolare costantemente il dialogo educativo attraverso attività di supporto, potenziamento e integrazione dell'attività scolastica. Negli a.s. 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018, con l'attuazione della legge 107/2015, gli alunni sono stati coinvolti in un'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro presso laboratori odontotecnici e studi dentistici del territorio. L'esperienza si è articolata in tre settimane nei primi due anni scolastici e di due settimane nell'ultimo anno e ha permesso agli alunni di inserirsi nel tessuto lavorativo del territorio polesano, di approfondire alcune tematiche disciplinari e di sperimentare lavorazioni odontotecniche attraverso strumenti e attrezzature non presenti nei laboratori scolastici. I professionisti che hanno accolto i ragazzi nei loro studi hanno manifestato un considerevole apprezzamento sia rispetto alle competenze professionali evidenziate, sia rispetto alle competenze relazionali e di cittadinanza rilevate. Oltre a queste esperienze direttamente nel settore, quattro ragazze hanno partecipato a un'esperienza di alternanza scuola-lavoro di natura più ampiamente commerciale in Germania, a Berlino, per quattro settimane l'estate scorsa. Accanto a tali esperienze, sono stati inoltre proposti e realizzati gli interventi di approfondimento in orario curricolare ed extracurricolare di seguito elencati:

a.s. 2015/2016	a.s. 2016/2017	a.s.2017/2018
Ø Corso di formazione sul rischio generale sui luoghi di lavoro	Ø Partecipazione al convegno "Geometrie della natura"	Ø Partecipazione allo spettacolo teatrale in inglese
Ø Corso di formazione sul rischio specifico sui luoghi di lavoro	Ø Progetto Salute	Ø Partecipazione alla gara nazionale dell'azienda Ruthinium sulla protesi mobile
Ø Visita aziendale alla Zermack	Ø Alternanza scuola-lavoro 02/05-22/05	Ø Partecipazione congresso "Memorial Parise"
Ø Attività con il CNA		Ø Partecipazione convegno sul CAD-CAM Padova
Ø Partecipazione fiera odontotecnica di Brescia		Ø Job orienta a Verona
Ø Visita all'azienda Ruthinium sulla protesi mobile		Ø Cur a Rovigo
Ø Viaggio d'istruzione a Praga		Ø Partecipazione ad attività di nuoto
Ø Alternanza scuola-lavoro 08/02-27/02		Ø Progetto salute: L'ictus
		Ø Alternanza scuola-lavoro 30/10-13/11

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Come previsto dal PTOF, dalle programmazioni dei dipartimenti disciplinari e dalle relazioni dei singoli docenti¹, è stato programmato e realizzato un numero congruo di verifiche che ha permesso di maturare una valutazione obiettiva del percorso di ciascun alunno. I criteri di valutazione sono stati condivisi con la classe e si è cercato, per quanto possibile, di responsabilizzare gli alunni e di guidarli in un processo di consapevolezza e autovalutazione, esplicitando costantemente i traguardi da raggiungere, i margini di sufficienza, il riferimento alle competenze da rilevare. Nel corso dell'ultimo anno sono state realizzate due simulazioni per ciascuna delle tre prove scritte previste per l'esame di stato. Si è scelto di dedicare la stessa scansione dell'esame vero e proprio in modo da permettere agli studenti di testare il livello di concentrazione e di impegno, oltre che di preparazione individuale, necessari ad affrontare nel migliore dei modi le prove d'esame. Le simulazioni della prima e della seconda prova sono state elaborate prendendo a modello prove ministeriali fornite negli anni precedenti. Per quanto riguarda la terza prova si è deciso di proporre in una simulazione la tipologia B, nell'altra la tipologia E. In entrambe le simulazioni di terza prova le materie oggetto di verifica sono state diritto, gnatologia, esercitazioni di laboratorio odontotecnico e inglese. La simulazione della terza prova secondo la tipologia B ha fatto emergere qualche difficoltà nell'organizzazione di contenuti esclusivamente su base teorica. La tipologia E, che prevede l'analisi di un caso, ha visto gli alunni cimentarsi con un caso clinico evinto da una rivista specialistica del settore odontostomatologico: trattandosi di un compito di realtà, ha valorizzato da un lato le competenze professionali degli alunni e la capacità di adeguare le conoscenze a problematiche specifiche, dall'altra le scarse conoscenze hanno evidenziato delle lacune anche durante le simulazioni.

Il voto è stato attribuito in base alle griglie discusse e concordate nel Consiglio di Classe, allegate al presente documento.

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof.ssa ALBERTIN Maria Chiara

Prof. BONATO Leonardo

Prof.ssa ZAMPINI Elena

Prof.ssa VISENTIN Sonia

Prof.ssa BOSCOLO FOLEGANA Lucia

Prof. SACCHETTO Fabio

Prof.ssa STOPPELE Alessandra

Prof. MANFRIN Renzo

Prof.ssa TATO' Francesca

Prof.ssa MANDRUZZATO Maria Luisa

Prof. PAESANTE Lino

RAPPRESENTANTI DI CLASSE:

BEGO Giacomo

VIANELLO Anna

¹ Cfr. All. A

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A: analisi e commenti

<i>Comprensione analitica, interpretazione d'insieme del testo: max 5 punti; sufficienza 3 punti</i>	
Fraintende e coglie poco anche le informazioni esplicite contenute nel testo	1
Coglie solo le informazioni esplicitamente fornite dal testo	2
Coglie le informazioni esplicite e riesce ad operare anche qualche inferenza	3
Coglie tutte le informazioni esplicite e anche quelle che richiedono operazioni di inferenza	4
Coglie tutte le informazioni esplicite e quelle che richiedono operazioni di inferenza, dimostrando di comprendere il significato profondo del testo	5
<i>Capacità di contestualizzazione del testo nell'ambito storico-culturale: max punti 3; sufficienza 2 punti</i>	
Fornisce solo informazioni confuse per contestualizzare il testo nell'ambito storico- culturale	1
Fornisce alcune informazioni utili ad indicare la contestualizzazione storico-culturale	2
Contestualizza il testo dando ampie informazioni di carattere storico-culturale	3
<i>Individuazione della natura del testo, anche nelle sue strutture formali: max 3 punti; sufficienza 2 punti</i>	
Individua solo in parte e in modo poco chiaro la natura del testo	1
Sa individuare la natura del testo fornendo alcune indicazioni	2
Individua la natura del testo dando ampie indicazioni	3
<i>Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva: max 4 punti; sufficienza 3 punti</i>	
Sono presenti diversi errori che rendono difficile la comprensione del testo	1
L'espressione risulta comprensibile nonostante alcuni errori e un lessico generico	2
Si esprime in modo abbastanza corretto con lessico adeguato per cui l'esposizione è comprensibile	3
Si esprime in modo decisamente corretto con proprietà linguistica per cui l'esposizione risulta fluida ed efficace	4
VALUTAZIONE DELLA PROVA	

Per gli allievi con DSA per l'indicatore in giallo non si attribuisce un punteggio inferiore al 3 che comunque equivale alla sufficienza.

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....

IL PRESIDENTE

.....

Classe:

Candidato: Valutazione:/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B, C, D: argomentazioni in vari ambiti secondo modalità saggio breve o articolo di giornale; trattazione storica; trattazione di ordine generale

<i>Pertinenza della traccia e conoscenza dei contenuti: max punti 5; sufficienza 3 punti</i>	
Non ha capito le richieste della traccia e risponde in modo confuso	1
Conosce solo contenuti superficiali e risponde in modo limitato alle richieste	2
Conosce i contenuti essenziali e risponde in modo limitato alle richieste	3
Conosce i contenuti necessari a rispondere con pertinenza alle richieste	4
Conosce in modo approfondito i vari contenuti che gli consentono di esprimersi con piena pertinenza	5
<i>Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva: max punti 4; sufficienza punti 3</i>	
Sono presenti diversi errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione	1
L'espressione risulta non sempre chiara e scorrevole a causa di alcuni errori (ortografici e/o linguistici) e/o di un lessico generico e/o ripetitivo	2
Si esprime in modo abbastanza e/o complessivamente corretto, con lessico per lo più adeguato, per cui l'esposizione è comprensibile	3
Si esprime in modo decisamente corretto e con proprietà linguistica, per cui l'esposizione risulta efficace e fluida	4
<i>Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione: max punti 3; sufficienza 2 punti</i>	
Svolge il discorso in modo frammentario e/o poco coeso e/o contraddittorio e ripetitivo	1
Svolge il discorso in modo schematico ma sostanzialmente e/o complessivamente coerente	2
Argomenta in modo (abbastanza) articolato, (sostanzialmente) con coesione e coerenza	3
<i>Capacità di rielaborazione: max punti 3; sufficienza 2 punti</i>	
E' in grado di stabilire dei collegamenti, ma in modo confuso e/o semplicistico	1
Riesce ad elaborare quanto espresso in modo semplice	2
Rielabora le conoscenze in modo significativo (fornendo valutazioni personali e/o esprimendo opinioni con spunti di originalità)	3

Per gli allievi con DSA per l'indicatore in giallo non si attribuisce un punteggio inferiore al 3 che comunque equivale alla sufficienza.

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....

.....

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

.....

.....

Classe:

Candidato:.....Valutazione:/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

ADERENZA ALLA TRACCIA E PERTINENZA DEI CONTENUTI TRATTATI	PUNTI
Argomento trattato in modo pertinente e messo a fuoco in tutta la sua complessità	4
Argomento trattato in modo pertinente e messo a fuoco in modo esauriente	3
Argomento trattato in modo pertinente e messo parzialmente a fuoco	2
Argomento non trattato in modo pertinente e messo a fuoco in modo erroneo	1
AMPIEZZA E CORRETTEZZA DEI CONTENUTI TRATTATI	PUNTI
Articolazione analiticamente completa e corretta dei contenuti trattati	4
Articolazione analiticamente limitata, ma corretta dei contenuti trattati	3
Articolazione analiticamente limitata e scorretta dei contenuti trattati	2
Articolazione lacunosa ed erronea dei contenuti trattati	1
CONSEQUENZIALITA', ORGANIZZAZIONE LOGICA E RIELABORAZIONE	PUNTI
Svolgimento consequenziale e puntuale nell'analisi personalmente rielaborato	4
Svolgimento consequenziale e puntuale nell'analisi, ma non personalmente rielaborato	3
Svolgimento consequenziale e schematico nell'analisi e non rielaborato	2
Svolgimento non consequenziale nell'analisi e non rielaborato	1
PROPRIETA' LESSICALE SPECIFICA	PUNTI
Svolgimento corretto caratterizzato da ricchezza e specificità lessicale	3
Svolgimento sostanzialmente corretto e caratterizzato da specificità lessicale	2
Svolgimento scorretto e caratterizzato da aspecificità lessicale	1

Per gli allievi con DSA per l'indicatore in giallo non si attribuisce un punteggio inferiore al 3 che comunque equivale alla sufficienza.

Punteggio:/15

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....

.....

.....

.....

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

Classe:

Candidato:.....Valutazione:/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

TIPOLOGIA A (trattazione sintetica) e B (quesiti a risposta singola)

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

TIPOLOGIA A (trattazione sintetica) e B (quesiti a risposta singola)

CONOSCENZA Conoscenza specifica degli argomenti: si valuta il grado di possesso degli argomenti trattati e delle definizioni	Ha una conoscenza del tutto inadeguata dei contenuti	2
	Ha una conoscenza molto approssimativa e incompleta dei contenuti richiesti	3
	Ha una conoscenza accettabile dei contenuti delle discipline	4
	Ha una conoscenza esauriente dei contenuti delle discipline	5
	Ha una conoscenza completa e approfondita dei contenuti delle discipline	6
ABILITA' NELL'UTILIZZO DELLE CONOSCENZE E/O NELL'USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI Si valuta l'esposizione degli argomenti, l'aderenza e/o pertinenza della risposta alla domanda, la proprietà linguistica, l'utilizzo delle conoscenze e delle tecniche di risoluzione	Dimostra padronanza assolutamente inadeguata dei contenuti	1
	Utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo impreciso e incompleto	2
	Utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo incompleto, ma sostanzialmente corretto	3
	Dimostra padronanza completa dei contenuti o delle tecniche di risoluzione	4
	Utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo completo, organico e significativo	5
COMPETENZE Competenza nell'applicazione delle procedure: si valuta l'individuazione dei concetti chiave, la capacità di sintesi e di rielaborazione	Individua alcuni concetti chiave; sintetizza in modo parziale e/o inadeguato	2
	Individua e sintetizza i concetti chiave in modo coerente, anche se poco approfondito	3
	Possiede adeguate competenze elaborative, logiche e/o di sintesi; indica soluzioni personali corrette ed efficaci	4

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

IL PRESIDENTE

.....

Candidato:

Valutazione: /15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

TIPOLOGIA B (quesiti a risposta singola)DSA

CONOSCENZA Conoscenza specifica degli argomenti: si valuta il grado di possesso degli argomenti trattati e delle definizioni	Ha una conoscenza del tutto inadeguata dei contenuti	2
	Ha una conoscenza molto approssimativa e incompleta dei contenuti richiesti	3
	Ha una conoscenza accettabile dei contenuti delle discipline	4
	Ha una conoscenza quasi completa dei contenuti delle discipline	5
	Ha una conoscenza completa e approfondita dei contenuti delle discipline	6
ABILITA' NELL'UTILIZZO DELLE CONOSCENZE E/O NELL'USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI Si valuta l'esposizione degli argomenti, l'aderenza e/o pertinenza della risposta alla domanda, la proprietà linguistica, l'utilizzo delle conoscenze e delle tecniche di risoluzione	L'espressione presenta gravi e numerosi errori che inficiano seriamente la comprensione; utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo inefficace	1
	L'espressione presenta errori formali e carenze sintattiche che limitano la comprensione; il lessico non sempre è corretto; padronanza inadeguata dei contenuti	2
	Utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo impreciso e incompleto, con errori e una terminologia non completamente appropriata, ma complessivamente comprensibile	3
	Si esprime con sufficiente correttezza e coesione sintattica e usa una terminologia abbastanza appropriata; utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo sostanzialmente accettabile	4
	Si esprime con fluidità, con proprietà linguistica e terminologia corretta; utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo completo	5
COMPETENZE Competenza nell'applicazione delle procedure: si valuta l'individuazione dei concetti chiave, la capacità di sintesi e di rielaborazione	Individua alcuni concetti chiave; sintetizza in modo parziale e/o inadeguato	2
	Individua e sintetizza i concetti chiave in modo coerente, anche se poco approfondito	3
	Possiede adeguate competenze elaborative, logiche e/o di sintesi; indica soluzioni personali corrette ed efficaci	4

LA COMMISSIONE

.....

IL PRESIDENTE

.....

Candidato:

Valutazione:/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

TIPOLOGIA E (analisi di casi pratici e professionali)

CONOSCENZE Conoscenza specifica degli argomenti: si valuta il grado di possesso degli argomenti trattati e delle definizioni	Ha una conoscenza del tutto inadeguata dei contenuti	2
	Ha una conoscenza molto approssimativa e incompleta dei contenuti richiesti	3
	Ha una conoscenza accettabile dei contenuti delle discipline	4
	Ha una conoscenza esauriente dei contenuti delle discipline	5
	Ha una conoscenza completa e approfondita dei contenuti delle discipline	6
ABILITÀ Si valuta l'utilizzo delle conoscenze, la pertinenza dell'analisi, la chiarezza espositiva		
	Non seleziona le conoscenze funzionali, organizza le informazioni in modo parzialmente adeguato, esprimendosi con scarsa chiarezza	1
	Seleziona alcune conoscenze funzionali: analisi e procedure sono complessivamente pertinenti, l'esposizione è nell'insieme comprensibile	2
	Seleziona alcune conoscenze funzionali che applica correttamente per analizzare casi e descrivere procedure; l'esposizione è chiara	3
	Utilizza le conoscenze funzionali: analizza il caso da più punti di vista coerentemente; descrive le procedure con chiarezza.	4
COMPETENZE Competenza nelle valutazioni effettuate e nelle soluzioni proposte	Esprime valutazioni superficiali, propone soluzioni incoerenti o generate da scarsa consapevolezza	3
	Compie scelte complessivamente coerenti, argomentandole con qualche riferimento al caso proposto	4
	Compie scelte appropriate alle situazioni che giustifica opportunamente con riferimenti al caso proposto	5

Per gli allievi con DSA per l'indicatore in giallo non si attribuisce un punteggio inferiore al 3 che comunque equivale alla sufficienza.

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....

IL PRESIDENTE

.....

Candidato:

Valutazione: /15

PROPOSTA PER LA CONDUZIONE E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRIPTORI
Conoscenze	8 punti	2	Non conosce alcun contenuto delle discipline
		3	Conosce gli argomenti in modo frammentario
		4	Ha una conoscenza modesta dei contenuti
		5	Conosce gli elementi fondamentali delle discipline in modo essenziale, con qualche imprecisione
		6	Conosce gli elementi fondamentali delle discipline
		7	Ha una conoscenza ampia degli argomenti
		8	Conosce gli argomenti in modo completo e approfondito
Abilità	8 punti	2	Non riesce ad esporre
		3	Esponde in modo stentato e scorretto
		4	Riferisce i contenuti in modo approssimativo
		5	Esponde i contenuti in modo essenziale, con lessico elementare
		6	Esponde i contenuti in modo sostanzialmente chiaro, con un linguaggio sufficientemente preciso
		7	Organizza i contenuti in modo corretto e sequenziale, usando un linguaggio adeguato
		8	Illustra i contenuti in modo autonomo e completo, con linguaggio efficace
Competenze	8 punti	2	È incapace di orientarsi negli argomenti
		3	Non sa risolvere i quesiti in discussione
		4	Risolve solo parzialmente i quesiti proposti
		5	Si orienta negli argomenti e li risolve se opportunamente guidato
		6	Contestualizza i problemi proposti e li risolve con sufficiente autonomia
		7	Rielabora i problemi proposti con buona autonomia
		8	Argomenta e giustifica le scelte operate con autonomia e responsabilità
Discussione degli elaborate	Prima prova	1	Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		2	Sa correggersi, fornire spiegazioni e approfondire
	Seconda prova	1	Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		2	Sa correggersi, fornire spiegazioni e approfondire
	Terza prova	1	Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		2	Sa correggersi, fornire spiegazioni e approfondire

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....

.....

IL PRESIDENTE

.....

ALLEGATI DISCIPLINARI

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**DISCIPLINA: INGLESE
DOCENTE: ALBERTIN MARIA CHIARA**

CLASSE: VE

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni della classe 5^AE hanno avuto continuità didattica della sottoscritta nel triennio. Il percorso di formazione nella microlingua dell'indirizzo è stato perciò continuo sia dal punto di vista didattico che relazionale.

Si è trattato di un progetto di apprendimento non sempre facile per la scarsità di materiale di riferimento in lingua a disposizione: infatti, sembra non esistono in commercio testi alternativi al manuale adottato, che è lo stesso negli istituti di questo stesso indirizzo in tutto il territorio nazionale.

Il progetto educativo è comunque progredito grazie alle competenze raggiunte dagli alunni nelle discipline di indirizzo, di cui ci si è avvalsi per modificare o ampliare gli argomenti programmati nel manuale in adozione.

La classe ha risposto al dialogo educativo con una partecipazione complessivamente adeguata; certamente l'interesse per la materia in qualche caso è superficiale, così l'impegno è stato per alcuni discontinuo, per lo più finalizzato al raggiungimento della sufficienza nelle verifiche. Alla fine del primo periodo il profitto medio della classe era più che sufficiente, con sette alunni indirizzati ad attività di recupero per i risultati scarsi ottenuti.

L'atmosfera di lavoro è sempre stata serena: nonostante il numero medio-alto di alunni frequentanti e la vivacità della classe, il comportamento di tutti è sempre stato improntato al rispetto dell'autorità.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi di seguito riportati in termini di conoscenze, abilità e competenze.

CONOSCENZE

Sono complessivamente conosciute le strategie di esposizione orale in contesti di studio e di lavoro tipici del settore, così come l'organizzazione del discorso e le strutture morfo-sintattiche che caratterizzano le tipologie testuali di tipo tecnico-professionale.

La quasi totalità della classe ha strategie di comprensione globale e selettiva di testi scritti non complessi, di carattere professionale o culturale.

In generale è accettabile la conoscenza del lessico e della fraseologia convenzionale utili per affrontare situazioni di lavoro.

ABILITA'

Nell'esposizione orale e nell'interazione qualche alunno sa esprimersi con relativa spontaneità su argomenti di contenuto noto di studio e di lavoro, pur con qualche incertezza nell'uso del lessico. Tuttavia, per la maggior parte della classe l'interazione è faticosa, l'esposizione deve essere guidata ed è caratterizzata da un linguaggio semplice, spesso frutto di un apprendimento prettamente mnemonico, con interferenze dalla lingua madre nella struttura della frase e nella pronuncia dei vocaboli. In qualche caso l'esposizione è incomprensibile.

Alcuni sono in grado di cogliere il senso globale e dettagli di filmati divulgativi o messaggi orali chiari su argomenti noti di interesse personale, sociale, d'attualità o di lavoro; i più comprendono solo il senso globale di un messaggio orale, mentre qualcuno non riesce a cogliere alcuna informazione.

Per quanto riguarda la comprensione scritta, la quasi totalità della classe ha dato prova di capire, almeno globalmente, testi rappresentativi del settore di indirizzo o di informazione generale.

La produzione scritta di testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse professionale o culturale, comprese relazioni o sintesi è, in generale, lacunosa; in alcuni casi le scelte lessicali e sintattiche compromettono l'efficacia comunicativa.

La trasposizione dall'inglese in italiano di brevi testi riguardanti l'ambito di studio e professionale è accettabile, soprattutto perché molti vocaboli di settore sono facilmente riconducibili alla lingua madre.

COMPETENZE

Grazie anche ad esperienze organizzate dall'istituzione scolastica o autonomamente, alcuni alunni particolarmente motivati hanno raggiunto una migliore competenza nell'uso della lingua inglese per scopi comunicativi, e sanno utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali al livello B1/B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). Il resto della classe ha competenze più limitate.

CONTENUTI TRATTATI²

Nel testo di Claudia Radini e Valeria Radini, New Dental Topics, English for Dentistry and Dental Technology, Milano, Hoepli 2015 si prevede di completare quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico, ad eccezione di un argomento di geografia contenuto nel manuale, 'The British Isles, England, UK, GB', sostituito da temi legati alla programmazione di Storia, riportati sotto.

I contenuti trattati sono i seguenti:

Unit 7 Widening the Horizon Malocclusions and Orthodontic appliances p. 84

Fixed Orthodontic appliances p.68

Removable Orthodontic Appliances p. 70

Listening exercises n. 1,2 p. 72

Unit 8 Discussing a Technical Solution Dental Implants p. 77

Veneers and Dental Crowns p.74

Fixed Partial Dentures p. 78

Removable Partial Dentures p. 79

Full Dentures p. 81

Unit 10 Lost in Translation Dental Alloys p. 102

Titanium p. 104

Prosthetic Resins p. 106

Dental Porcelain p. 108

Composites p. 110

Unit 11 From Theory to Practice Computer Aided Manufacturing p. 127

²In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2018.

Unit 12 Imitating Nature

Planning a Removable Partial Denture p. 130

Fixed Prosthesis p. 133

Gold-Porcelain Prosthesis p. 135

CAD/CAM Technology in Dental Prosthetic Design, p. 137

Listening and speaking exercises n. 1, 2, 3, 4 p. 139.

Approfondimenti su materiale fornito dall'insegnante riguardanti: The Roaring Twenties and the Great Depression; The Stock Exchange.

Per gli approfondimenti grammaticali, nel manuale di Angela Gallagher e Fausto Galuzzi, Grammar and Vocabulary Trainer, Pearson Longman in adozione dalla classe seconda, sono stati analizzati tutti gli argomenti programmati all'inizio dell'anno scolastico: alcuni verbi modali, già presentati negli anni precedenti ('units' 85-87); inoltre, pronomi riflessivi ('unit' 107), i connettori per includere, contrapporre, esprimere causa ed effetto ('unit' 123), la forma passiva ('units' 179-180) e il discorso indiretto ('units' 168-171).

METODOLOGIE DIDATTICHE

Gli argomenti, sia di carattere tecnico sia di civiltà, sono stati proposti con un approccio comunicativo, o ricorrendo alla lezione frontale. Le abilità sono state esercitate con adeguate attività: la comprensione orale è stata sviluppata utilizzando registrazioni proposte nel testo in adozione, oltre a quelle predisposte per la preparazione a certificazioni linguistiche e qualche video reperito in rete. Per la comprensione scritta, sono state prevalentemente proposte strategie per verificare la comprensione globale e dei dettagli - skimming e scanning. Una certa attenzione è stata riservata alla produzione orale: in diverse occasioni gli alunni sono stati stimolati a descrivere materiali o processi eseguiti in laboratorio, basati sulla loro esperienza più che sui contenuti del testo, anche se in tali circostanze si sono registrati prevalentemente gli interventi di alcuni studenti, sempre gli stessi. La produzione scritta è stata curata assegnando e poi correggendo qualche attività proposta nei momenti delle verifiche orali. La trasposizione dall'inglese in italiano di testi riguardanti l'ambito di studio e professionale è stata ripetutamente esercitata. Per la riflessione grammaticale si sono seguite le indicazioni metodologiche del testo in adozione.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Materiali didattici utilizzati: i manuali in adozione di Claudia Radini e Valeria Radini, *New Dental Topics, English for Dentistry and Dental Technology*, Milano, Hoepli 2015 e Angela Gallagher e Fausto Galuzzi, Grammar and Vocabulary Trainer, Pearson Longman.

I video proposti relativi ad argomenti di indirizzo finalizzati al miglioramento della comprensione orale sono stati reperiti in rete, sulla piattaforma YouTube.

Per alcuni approfondimenti di carattere culturale ci si è avvalsi dei seguenti testi: M.BRAMARDI, M.CUMINO, P.O'DONNELL, Business Strategies, Petrini 1997 per presentare 'Roaring Twenties and the Great Depression'; BENTINI, D. RILEY, New Economy, Commercial Interest, Longman, Students' Book per introdurre 'Stock Exchange'.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle verifiche orali, almeno due per periodo, gli alunni sono stati valutati sia su attività assegnate a casa, sia sull'esposizione di argomenti inerenti all'indirizzo, utilizzando criteri di valutazione concordati nel Dipartimento.

Le prove scritte, tre per periodo, sono state di tipologia diversa: prove riguardanti l'uso delle strutture indicate sopra, questionari per la comprensione di testi relativi al settore di indirizzo; quesiti su argomenti noti delle tipologie B/C, B e E previste per la terza prova dell'Esame di Stato, le cui risposte sono state corrette e valutate in base alle griglie allegate al documento di classe.

Altre attività di produzione scritta assegnate per casa o interventi durante le discussioni sono stati presi in considerazione per la valutazione.

Quindi, la valutazione di fine periodo ha tenuto conto dell'interesse, della partecipazione alle lezioni, dell'impegno profuso e della regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati, oltre che della preparazione acquisita e delle competenze dimostrate .

Adria, 28/04/2018

FIRMA DEL DOCENTE

PROF.SSA MARIA CHIARA ALBERTIN

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**DISCIPLINA: GNATOLOGIA
DOCENTE: Tatò Francesca**

CLASSE: V EOD

PROFILO DELLA CLASSE

Sul piano degli apprendimenti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi previsti nella programmazione, anche se in modo diverso, per i diversi livelli di partenza, per l'interesse, per l'impegno e per la capacità di attenzione, di concentrazione e memorizzazione di ognuno. Rispetto al livello iniziale, si può parlare di un generale miglioramento, anche dal punto di vista della scolarizzazione e disciplina, anche se alcuni elementi non hanno ancora evidenziato progressi in questo senso e rimangono piuttosto infantili.

In generale, la classe conferma un comportamento corretto; la maggior parte degli alunni ha mostrato interesse per le attività proposte, impegno e partecipazione quasi soddisfacenti ed ha raggiunto una maggiore autonomia, sia nell'organizzazione del lavoro che nello studio individuale.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

- Acquisire l' anatomia, la fisiologia, la biomeccanica dell'apparato stomatognatico e dell'odontoprotesi
- Conoscere le principali patologie dell'apparato stomatognatico ,in relazione alla costruzione di protesi adeguate ed ai possibili danni da protesi incongrue, basi teoriche della realizzazione e progettazione di una protesi mobile totale
- Collegare i requisiti delle varie protesi con aspetti che coinvolgono le materie affini (scienze dei materiali dentali, rappresentazione grafica di laboratorio odontotecnico)
- Linguaggio specifico e collegamenti pluridisciplinari

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICA

MODULO 1: DEFINIZIONE, INDICAZIONI E CONTROINDICAZIONI DELL'IMPLANTOPROTESI

- Classificazione degli impianti iuxtaossei/endossei
- Struttura implantare osteointegrata
- Caratteristiche dei collari e dei pilastri implantari
- Tipi di pilastri, anello di congiunzione e vite di fissaggio
- Condizioni dell'osso
- Materiali per la ricostruzione
- Fattori chiave dell'osteointegrazione

MODULO 2: BIOMECCANICA DELL'IMPLANTOPROTESI TOTALE E PARZIALE

- Mascherine per la determinazione degli spessori ossei e misurazione degli spessori ossei
- Chirurgia mandibolare
- Chirurgia Mascellare
- Scopertura degli impianti e scelta dei pilastri
- Accessori per impronte e loro sviluppo
- Materiali da impronte
- Aspetti biomeccanici generali
- Tipi di protesi su impianti: protesi ad appoggio implantare, ad appoggio implanto-paradontale e ad appoggio implanto-mucoso

MODULO 3: CRITERI FISIOPATOLOGICI NELLA PROGETTAZIONE DI UNA PROTESI PARZIALE MOBILE

- Classificazione di Kennedy, di Eichner e di Battistuzzi delle mutilazioni dentarie
- Modelli di mutilazione: arcata dentaria interrotta e accorciata
- Interazioni tra protesi parziale e dentatura mutilata
- Trattamenti protesici

MODULO 4: ELEMENTI DI FISIOPATOLOGIA GENERALE

- Sindromi dolorose cranio-facciali: cefalee e nevralgie
- Afezioni morbose della mucosa di rivestimento della cavità orale: stomatiti bollose, stomatopatie vescicolose, micosi del cavo orale
- Iperplasie mucose da protesi incongrue: enantemi
- Lesioni preneoplastiche facoltative, quasi obbligatorie e obbligatorie del cavo orale
- Neoplasie benigne e maligne della cavità orale
- Manifestazioni orali nei malati di AIDS

MODULO 5: ANATOMIA E FISIOPATOLOGIA DEL TESSUTO OSSEO; PATOLOGIA DELLE OSSA MASCELLARI

- Neoformazioni cistiche odontogenetiche e non odontogenetiche delle ossa mascellari
- Processi infiammatori odontogeni dei mascellari: osteiti e osteomieliti
- Processi degenerativi delle ossa e modificazioni del cavo orale in seguito a senescenza ed edentulia: osteoporosi e decalcificazione da iperparatiroidismo
- Processi tumorali delle ossa mascellari: osteomi, fibromi e condromi

MODULO 6: FISIOPATOLOGIA DELL'ARTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE

- Patologie dell'ATM: lussazioni e sublussazioni del condilo mandibolare
- Artriti, Menisciti e Artrosi
- Anchilosi dell'ATM
- Sintomi e terapie della patologia temporo-mandibolare: placche di svincolo e di riposizionamento

condilare

MODULO 7: FISIOPATOLOGIA DELL'APPARATO DENTO-PARODONTALE: MALATTIE PARODONTALI, MALATTIE DELLA POLPA, MALATTIE CARIOSE

- Malattie parodontali: Gengiviti, Parodontiti, Parodontosi
- Malattie della polpa: Iperemia della polpa, Pulpiti, Gangrena e degenerazione della polpa
- Malattia cariosa: eziologia, classificazione, sintomatologia, diagnosi e terapia

MODULO 8: PROBLEMI OCCLUSALI

- Aggiustamento occlusale
- Riabilitazioni con tecniche odontoprotetiche: Mordex copertus, Beanza verticale anteriore, Posizione testa a testa degli anteriori

MODULO 9: ORTOGNATODONZIA

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali
- Ripasso durante le interrogazioni
- Simulazioni
- Studi di casi pratici

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- o Libro di testo
- o Dispense fornite dal docente.
- o Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- o Appunti e mappe concettuali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla classe sono state somministrate diverse prove scritte, strutturate sia con quesiti a risposta multipla, sia con domande a risposta aperta (max 10 righe), sia relazioni. Sono state inoltre concordate prove orali e saranno valutate due simulazioni di terza prova.

Adria, 28/04/18

FIRMA DEL DOCENTE
(PROF.SSA TATÒ FRANCESCA)

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**DISCIPLINA: DIRITTO
DOCENTE: RENZO MANFRIN**

CLASSE: V E

PROFILO DELLA CLASSE

Il livello raggiunto dalla classe rispecchia il profilo di partenza: le abilità della materia sono possedute con padronanza solo da tre allievi, per un'altra quindicina in modo sufficiente e per la restante parte in modo non sufficiente.

La programmazione dell'attività didattica ha dovuto tenere conto di questa situazione mediante attività di rinforzo delle competenze di base attraverso lezioni dialogate, analisi e valutazione critica di casi concreti e costanti ripassi dei vari argomenti trattati.

Alcuni alunni hanno dato prova di voler rafforzare le proprie abilità partecipando attivamente al processo educativo e cercando di migliorare il proprio metodo di studio, altri invece hanno continuato a non applicarsi in modo soddisfacente continuando a maturare prove negative.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In ordine al conseguimento degli obiettivi cognitivi previsti dalla Programmazione educativo-didattica-disciplinare, a conclusione del percorso educativo didattico, è possibile affermare che sono stati raggiunti solo per una parte degli allievi, mentre permangono delle carenze per circa un terzo degli alunni.

Lo stesso livello di conoscenze raggiunto all'interno della classe è disomogeneo in quanto pochi alunni hanno raggiunto un livello quasi ottimale, altri buono, un discreto numero sufficiente e circa un terzo insufficiente.

OBIETTIVI GENERALI

La disomogeneità delle competenze raggiunte si ritrova anche nella capacità degli alunni di organizzare e rielaborare in maniera autonoma i concetti. A tal proposito risulta che diversi studenti continuano a non impegnarsi, soprattutto nello studio domestico, in maniera sufficiente, altri continuano a studiare solo in maniera mnemonica, altri infine, attraverso un impegno domestico e partecipazione attiva costante hanno dimostrato di riuscire ad organizzare e rielaborare in maniera del tutto autonoma i concetti assunti.

Per quanto riguarda le abilità solo una parte ha dimostrato di saper comprendere e sintetizzare i contenuti disciplinari nelle linee essenziali.

Altri hanno dimostrato di riuscire a comprendere, ma non a sintetizzare, mentre quegli alunni con profitto insufficiente hanno dimostrato di non aver compreso in maniera soddisfacente i contenuti e di

conseguenza non riuscire a sintetizzarli.

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICA

UNITA' 3: L'IMPRENDITORE E L'AZIENDA

- L'imprenditore e l'impresa
- L'imprenditore commerciale e l'imprenditore agricolo
- Il piccolo imprenditore
- Il concetto di azienda
- I segni distintivi dell'azienda
- Modalità di trasferimento e di godimento dell'azienda

UNITA' 4: LE SOCIETA' LUCRATIVE

- Concetto di società in generale
- Tipologie di società
- La società semplice
- La società in nome collettivo
- La società in accomandita semplice
- La società per azioni
- Cenni sulla società in accomandita per azioni
- La società a responsabilità limitata

UNITA' 5: LE SOCIETA' MUTUALISTICHE

- Cenni sulle associazioni
- La società cooperativa
- Varie tipologie di società cooperativa in base all'attività svolta
- Le cooperative sociali di tipo A e di tipo B

UNITA' 7: LA PRIVACY

- Cenni sulla privacy

EXTRA TESTO: L'IMPRESA ARTIGIANA

- Concetto di impresa artigiana e di legge quadro
- Requisiti che l'impresa artigiana deve possedere
- Agevolazioni a sostegno delle imprese artigiane
- L'impresa odontotecnica nell'alveo delle imprese artigiane
- Obblighi di natura tributaria e civilistica da adempiere per l'inizio dell'attività di odontotecnico

EXTRA TESTO: IL CONTRATTO

- Definizione di contratto
- Conclusione del contratto
- Elementi essenziali del contratto
- Elementi accidentali del contratto
- Classificazione dei contratti
- Nullità e annullabilità del contratto

- Rescissione e risoluzione del contratto

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali
- Lezioni dialogate
- Costanti esempi di casi pratici

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- o Libro di testo: L'operatore socio-sanitario
- o Appunti dettati dall'insegnante e mappe concettuali presentate alla lavagna

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla classe sono state somministrate:

- prove scritte mediante domande aperte, di cui due con un limite massimo di dieci righe utilizzabili per ogni risposta al fine di verificare la capacità di organizzare e rielaborare i contenuti appresi;
- prove orali per valutare il livello di comprensione dei contenuti, la validità delle metodologie utilizzate e la capacità di esprimersi usando correttamente il linguaggio specifico della disciplina.

Alla valutazione complessiva hanno contribuito anche fattori quali l'impegno, la partecipazione attiva e l'interesse per la materia.

Adria, 27/4/2018

FIRMA DEL DOCENTE

(PROF. RENZO MANFRIN)

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**DISCIPLINA: ESERCITAZIONI PRATICHE DI LABORATORIO ODONTOTECNICO
DOCENTE: STOPPELE ALESSANDRA**

CLASSE: V E

PROFILO DELLA CLASSE

Il livello raggiunto dalla classe rispecchia il profilo di partenza: le abilità della materia sono possedute con padronanza e sufficiente risultato per una parte degli alunni, alcuni in modo non del tutto sufficiente soprattutto per la parte pratica. In laboratorio ci sono alunni che non sono completamente autonomi nell'organizzare del proprio lavoro e durante l'esecuzione hanno bisogno di continuo monitoraggio. I tempi di lavoro e di consegna spesso sono lenti e non rispettati, ecco perché l'esercitazioni pratiche sono state poche. La programmazione è stata sviluppata tutta teoricamente e sono state realizzate praticamente un tipo di protesi metallo-ceramica e un apparecchio ortodontico. Gli altri tipi di protesi non sono stati realizzati per mancanza di attrezzature specifiche, fondamentali per alcuni passaggi di lavoro.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

- Padronanza nel riconoscere e argomentare i vari tipi di protesi
- Descrivere ed eseguire correttamente la protesi richiesta
- Collegare i requisiti delle varie protesi con aspetti che coinvolgono le materie affini (scienze dei materiali dentali, gnatologia, rappresentazione grafica di laboratorio odontotecnico)
- Consolidare i passaggi di lavoro per l'esecuzione della protesi richiesta
- Linguaggio specifico e collegamenti pluridisciplinari

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICA

MODULO 1: PROTESI METALLO-CERAMICA

- Proprietà e classificazione
- Legame tra metallo e ceramica
- Rilevare il colore
- Stratificazione del dente
- Realizzazione di protesi in metallo-ceramica
- Ponte in ceramica
- Strutture di sostegno alternative

MODULO 2: AGC-AURO GALVAN CROWN

- Galvanotecnica
- Corone galvaniche
- Corone telescopiche
- Ovedenture su corone telescopiche AGC

MODULO 3: IMPIANTI E DIME

- Impianti
- Classificazione degli impianti
- Forma degli impianti
- Progettazione dell'implantoprotesi
- Dime chirurgiche

MODULO 4: PROTESI A SUPPORTO IMPLANTAR

- Chirurgia implantare
- Tecniche di impronta e sviluppo
- Pilastrini protesici
- Parallelismo degli impianti
- Protesi fissa su impianti
- Ovedenture su impianti
- Protesi Toronto
- Protesi a carico immediato

MODULO 5: CAD-CAM – FRESAGGIO E CONTROLLO NUMERICO

- Il CAD-CAM
- Scansione e modellazione
- Fresatura e sinterizzazione
- Titanio

MODULO 6: ORTODONZIA:

- Cenni storici
- Odontotecnica e ortodonzia
- Classificazione di Angle
- Classificazione di Andrews
- Movimenti possibili in ortognatodonzia
- Classificazione delle apparecchiature
- Trazioni ortodontiche
- Squadratura dei modelli ortodontici
- Differenza tra ortodonzia mobile e fissa
- Ortodonzia mobile

MODULO 7: DIRETTIVA CEE 93/42

- Direttiva dispositivi medici 93/42

RIPASSO:

- Protesi mobile
- Protesi scheletrica
- Protesi combinata

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali
- Esercitazioni in laboratorio
- Approfondimenti con esperti
- Compresenze con scienze dei materiali dentali
- Visite ad aziende del settore

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- o Libro di testo: Manuale di Laboratorio Odontotecnico-Dispositivi protesici dentali
- o Dispense fornite dal docente.
- o Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- o Appunti e mappe concettuali.
- o Postazioni multimediali.
- o Lavagna Interattiva Multimediale.
- o Laboratorio odontotecnico

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla classe sono state somministrate, fino ad ora sette prove scritte, strutturate sia con quesiti a risposta multipla, sia domande con risposta aperta (max 10 righe), sia relazioni. In questa fase dell'anno sono concordate prove orali e saranno valutate due lavori pratici.

Con le prove si è verificato la capacità di saper descrivere i passaggi di lavoro per la costruzione delle protesi prese in considerazione, con collegamenti a scienze dei materiali dentali. Con le prove orali, il saper spiegare e relazionarsi con un linguaggio tecnico, richiesto nel settore, per poter interagire con figure professionali affine al nostro lavoro.

Le prove pratiche hanno messo in luce le competenze raggiunte in questi anni: sia con abilità pratiche, saper individuare i materiali appropriati alla fase di lavoro richiesta e l'autonomia nella realizzazione della protesi stessa.

Adria, 03/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

(PROF.SSA STOPPELE ALESSANDRA)

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**DISCIPLINA: ITALIANO
DOCENTE: BOSCOLO FOLEGANA LUCIA**

CLASSE: V E

PROFILO DELLA CLASSE

Le competenze disciplinari maturate alla fine del 2° periodo evidenziano un lieve miglioramento della classe rispetto alla situazione di partenza: riguardo alle abilità di base, gli alunni hanno potenziato la loro capacità di esposizione orale, ma permangono ancora alcune difficoltà per quanto concerne la scrittura, sia per uno studio superficiale delle regole grammaticali, sia per una diffusa abitudine a non svolgere con puntualità i compiti scritti assegnati per casa, sia, infine, per la scarsa propensione all'uso sistematico del vocabolario. Complessivamente sufficienti sono le abilità allo scritto, buone all'orale. Tuttavia alcuni alunni si distinguono per ottime capacità espressive legate ad un impegno serio, costante e proficuo dimostrato per tutto l'arco del quinquennio di studio.

Pertanto il profitto medio ottenuto al termine dell'anno scolastico risulta più che discreto.

Il comportamento, nonostante l'esuberanza di alcuni alunni, è sempre stato corretto.

Il programma è stato svolto in modo più esteso rispetto a quanto preventivato all'inizio dell'anno scolastico, comprendendo anche la letteratura del secondo dopoguerra.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

Competenze

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali
- riconoscere le linee essenziali della storia della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi tra testi e autori fondamentali

Competenze minime

- esporre in modo sintetico, chiaro e lineare il contenuto, le tematiche principali e le caratteristiche strutturali del testo letto utilizzando la terminologia specifica
- analizzare, interpretare, contestualizzare e commentare testi poetici e in prosa della letteratura italiana
- produrre testi scritti di diverse tipologie con particolare riferimento alle tipologie previste dall'esame di Stato: analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, tema di argomento storico e tema di ordine generale

CONTENUTI TRATTATI

IL SECONDO OTTOCENTO

Dal razionalismo all'irrazionalismo

Il ruolo del poeta (Il poeta «maledetto». Il poeta vate. Il poeta esteta).

Le figure sociali

La società di massa.

POESIA E NARRATIVA

La lirica: il Simbolismo francese

La poesia pura dei parnassiani. Baudelaire: le "corrispondenze". I poeti "maledetti" e la poetica del Simbolismo. La "poetica dell'analogia". La "poetica degli oggetti". Gli esponenti principali.

Charles Baudelaire

La vita. Le opere.

- *L'albatro* (da *I fiori del male*)

- *Spleen* (da *I fiori del male*)

- *Corrispondenze* (da *I fiori del male*)

La narrativa: Estetismo e Decadentismo

I principi teorici dell'Estetismo. Focus: *Il fenomeno del dandismo*. Il romanzo in lingua inglese. Il romanzo in Italia.

GIOVANNI PASCOLI

La vita e le opere

Gli anni giovanili. Professore e poeta vate.

L'ideologia e la poetica

Un rivoluzionario nella tradizione. Il «fanciullino»: le contraddizioni della poetica e dell'ideologia.

- *È dentro di noi un fanciullino* (da *Il fanciullino*)

Myricae

L'impressionismo di *Myricae*. I temi di *Myricae*.

- *Temporale*

- *Il lampo*

- *Il tuono*

- *X Agosto*

I Canti di Castelvecchio

I temi dei *Canti di Castelvecchio*. FOCUS: *Il significato simbolico del «nido»*.

- *La mia sera*

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita e le opere

La vita mondana. L'impegno politico.

La produzione lirica

Primo vere: l'influenza di Carducci. *Canto novo*: panismo e sensualità malinconica. *Poema paradisiaco*: l'aspirazione alla purezza. Le *Laudi*.

- *O falce di luna calante* (da *Canto novo*)

Alcyone

La cronaca di un'estate. La struttura e i temi della raccolta. La poetica: parola e musicalità. Lo stile di *Alcyone*. FOCUS: "*Panismo*" e "*panico*".

- *La pioggia nel pineto*

La narrativa

Il piacere: estetismo, edonismo.

- *L'esteta* Andrea Sperelli

IL PRIMO NOVECENTO

La scienza e la tecnica

Le teorie scientifiche e le scienze umane

Crisi della modernità e crisi delle certezze

I nuovi orientamenti della scienza fisica (Einstein e la relatività. Plank e i *quanti*. Heisenberg e il principio dell'indeterminazione). I nuovi orientamenti delle scienze umane (Freud e la psicoanalisi).

LUIGI PIRANDELLO

La vita e le opere

Gli studi e le prime raccolte poetiche. Vita familiare e primi successi letterari. La produzione drammatica. Le ultime opere e la consacrazione internazionale.

L'ideologia e la poetica

Le influenze culturali. La poetica dell'umorismo. La scissione dell'io: persona personaggio.

- *Avvertimento e sentimento del contrario* (da *L'umorismo*).

Le *Novelle per un anno*

Dal superamento del Verismo alla rappresentazione umoristica e surreale.

- *Il treno ha fischiato*

Il fu Mattia Pascal

Un romanzo innovativo. Mattia Pascal: un personaggio antieroico. La narrazione retrospettiva e le caratteristiche strutturali. La "filosofia" pirandelliana. Le tematiche.

- *Mattia "battezza" Adriano Meis*

- *La scissione tra il corpo e l'ombra*

- *Mattia Pascal dinanzi alla sua tomba*

I romanzi e la produzione drammaturgica

I romanzi umoristici (*Uno, nessuno e centomila*). Le prime opere drammaturgiche (*Così è (se vi pare)*, *La patente*). I grandi drammi e il «teatro nel teatro» (*Enrico IV. L'uomo dal fiore in bocca. Sei personaggi in cerca d'autore*).

- Videoproiezione: *La patente*
- Videoproiezione: *L'uomo dal fiore in bocca*
- *Il naso di Vitangelo Moscarda* (da *Uno, nessuno e centomila*)

ITALO SVEVO

La vita e le opere

La giovinezza e la formazione culturale. La consacrazione letteraria.

L'ideologia e la poetica

L'eterogeneità delle influenze culturali. La poetica.

I romanzi dell'inetitudine e le ultime opere

Una vita. Senilità. Svevo dopo La coscienza di Zeno.

La coscienza di Zeno

La società della "crisi". La nascita e la costruzione della *Coscienza di Zeno*. Un romanzo innovativo. L'inetitudine: il vizio del fumo e il conflitto con il padre. Il rapporto salute-malattia.

- *Il Dottor S.*
- *Il vizio del fumo*
- *Lo "schiaffo" del padre*
- *La vita è inquinata alle radici*

LA LIRICA

La poesia delle Avanguardie in Europa

In Francia, tra Simbolismo e Avanguardia. In Russia: la rivoluzione futurista. La poesia espressionista nell'area austro-tedesca. FOCUS: *Manifesto tecnico della letteratura futurista*.

La poesia delle Avanguardie in Italia e l'Ermetismo

I crepuscolari. I futuristi. I vociani. L'origine del termine "ermetismo". La poetica dell'Ermetismo. Il linguaggio poetico e le soluzioni tecniche. Gli esponenti principali. FOCUS: *Il primo* Manifesto del Futurismo.

Filippo Tommaso Marinetti

La vita. Le opere.

- *Bombardamento* (da *Zang Tumb Tumb*)

Aldo Palazzeschi

La vita. Le opere.

- *E lasciatemi divertire!* (da *L'incendiario*)

Salvatore Quasimodo

La vita. Le opere.

- *Ed è subito sera* (da *Ed è subito sera*)

- *Alle fronde dei salici* (da *Giorno dopo giorno*)

UMBERTO SABA

La vita, le opere e la poetica

L'infanzia e l'adolescenza. Gli anni della maturità: poesia e nevrosi. La vecchiaia: le opere in prosa, il successo letterario e l'isolamento. La poesia del dolore.

Il Canzoniere

La raccolta poetica di una vita. I temi. Traumi d'infanzia e legami familiari.

- *A mia moglie*

- *La capra*

- *Trieste*

- *Ulisse*

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita e le opere

Un paradigma del Novecento.

L'Allegria

Le edizioni e la struttura. I temi. La poetica e le scelte stilistiche.

- *Veglia*
- *I fiumi*
- *San Martino del Carso*
- *Mattina*
- *Fratelli*

Sentimento del tempo e l'ultima produzione

Le edizioni, la struttura, i temi. Il recupero della tradizione. *Il dolore, Un grido e paesaggi. La terra promessa. Il taccuino del vecchio.*

- *Stelle* (da *Sentimento del tempo*)

EUGENIO MONTALE

La vita e le opere

Gli studi, le Cinque Terre, i primi rapporti culturali. *Ossi di seppia*. Firenze, le amicizie e gli amori, la delusione politica. *Le occasioni*. Milano, il giornalismo e la consacrazione letteraria. *La bufera, Satura* e le altre raccolte.

L'ideologia e la poetica

Le influenze culturali. La concezione della vita. Il «correlativo oggettivo» e la disarmonia tra individuo e realtà. Le caratteristiche formali delle raccolte poetiche.

- *I limoni* (da *Ossi di seppia*).

Ossi di seppia e il male di vivere

Le edizioni e il significato del titolo. La struttura. I temi e la poetica degli oggetti.

- *Non chiederci la parola*
- *Merigiare pallido e assorto*
- *Spesso il male di vivere ho incontrato*

Le occasioni, La bufera e altro, satura e l'ultima produzione

Le occasioni: la struttura. *La bufera e altro*: la struttura. *Satura*: il titolo, la struttura e i temi. Le altre raccolte degli anni Settanta.

- *Non recidere, forbice quel volto* (da *Le occasioni*)
- *Ho sceso, dandoti il braccio* (da *Satura*)

DAL DOPOGUERRA AL TERZO MILLENNIO

Il mondo contemporaneo tra consumismo e tecnologia

La scienza e la tecnica

Mondo del lavoro e letteratura dell'industria

Dal miracolo economico alla globalizzazione

Sviluppo e crisi. La terza rivoluzione industriale. La rappresentazione del mondo del lavoro nella letteratura italiana.

- Ottiero Ottieri, *Emma alla catena di montaggio* (da *Tempi stretti*)

NARRATIVA

La narrativa in Italia dagli anni Trenta a oggi

Le diverse forme della narrazione. Tendenze della narrativa italiana. Il neorealismo. Il racconto della guerra, della lotta partigiana e della Shoah. Gli autori e i temi. Sperimentalismo gaddiano e intento etico-conoscitivo. La narrativa meridionalistica. Il romanzo storico fra tradizione e Postmoderno.

Cesare Pavese

La vita. Le opere.

- *Anguilla alla scoperta delle radici* (da *La luna e i falò*)

Beppe Fenoglio

La vita. Le opere.

- *L'amore e la guerra partigiana* (da *Una questione privata*)

PRIMO LEVI

La vita e le opere

Una vita segnata dal dolore.

L'esperienza del lager

Gli orrori della guerra. FOCUS: *Letteratura come dovere morale.*

- *ARBEIT MACHT FREI* (da *Se questo è un uomo*)

ITALO CALVINO

La vita e le opere

Letteratura fra realismo, scienza e fantascienza.

La poetica

La fase neorealistica. La strada della ricerca letteraria.

Razionalità e invenzione fantastica

Il Neorealismo atipico di Calvino. Il filone allegorico-fantastico. Le fiabe e i racconti dell'armonia con la natura. La svolta narrativa.

- *Le formazioni partigiane* (da *Il sentiero dei nidi di ragno*)

Fantascienza e gioco combinatorio

Evoluzione della vena fantastica. Il Postmoderno e *Le città invisibili*. I giochi combinatori.

- *Leonia* (da *Le città invisibili*)

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie, strettamente correlate agli obiettivi prefissati, si sono attuate sotto forma di lezioni frontali, discussioni guidate, libere esposizioni.

Nella proposta dei contenuti si è privilegiato un approccio laboratoriale ai testi, di cui si è condotta sempre un'analisi approfondita fondata sulla comprensione del messaggio letterario. Per tutti gli autori si sono proposti testi significativi ed esemplari, la cui lettura è stata spunto di riflessione e discussione guidata in aula.

Ai fini di una maturazione delle competenze di scrittura e lettura, si sono attuate le seguenti esperienze di arricchimento dell'attività didattica: l'addestramento alla scrittura si è avvalso di esercizi sulle tipologie testuali previste dall'esame di Stato (A. analisi del testo poetico e narrativo, B. saggio breve o l'articolo di giornale, C. tema storico, D. tema di ordine generale), mentre l'addestramento alla lettura è stato effettuato attraverso l'approfondimento di romanzi novecenteschi a scelta di ciascun alunno e l'analisi e il commento del quotidiano in classe.

Nel corso delle lezioni si è inoltre cercato di favorire il coordinamento interdisciplinare tra l'Italiano, il Latino (limitatamente all'etimologia delle parole), le lingue straniere e la Storia.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- libri di testo: B. Panebianco - M. Gineprini - S. Seminara, *Letterautori* (edizione verde), vol. 3 (*Dal secondo Ottocento al Postmoderno*) e *Strumenti*, Bologna, Zanichelli, 2012
- dizionario della lingua italiana
- dispense fornite dall'insegnante
- appunti e mappe concettuali condivise nella sezione didattica del registro elettronico
- presentazioni realizzate mediante il software PowerPoint
- videoproiezioni di opere teatrali (Luigi Pirandello, *La patente*, *L'uomo dal fiore in bocca*, *Sei personaggi in cerca d'autore*)

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono stati uniformati a quelli decisi in sede dipartimentale, sia riguardo al numero minimo di prove per ciascun periodo (nel 1° periodo, almeno due verifiche scritte e due orali; nel 2° periodo, almeno tre verifiche scritte e due orali), sia riguardo agli obiettivi da accertare.

Tra il 22 e il 29 gennaio è stata effettuata la verifica scritta di recupero del 1° periodo, replicata, per gli alunni ancora insufficienti, tra il 23 e il 28 aprile. Il 12 marzo e il 9 aprile si sono svolte due simulazioni di prima prova dell'esame di Stato.

Le prove scritte si sono normalmente svolte in un tempo prefissato di due/tre ore e si sono incentrate su argomenti precisi che gli studenti hanno dovuto trattare facendo ricorso alle conoscenze possedute, alle capacità critiche e al buon senso.

Le verifiche scritte sono state volte ad accertare:

- per l'analisi e il commento del testo poetico o narrativo: comprensione analitica, interpretazione d'insieme del testo; capacità di contestualizzazione del testo nell'ambito storico-culturale; individuazione della natura del testo, anche nelle sue strutture formali; correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva;
- per l'argomentazione in vari ambiti secondo le modalità del saggio breve, dell'articolo di giornale, della trattazione storica e della trattazione di ordine generale: pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti; correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva; articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione; capacità di rielaborazione.

Le verifiche orali sono state volte ad appurare il raggiungimento dei seguenti obiettivi: saper esprimersi in modo linguisticamente corretto; saper organizzare un discorso organico e compiuto su un argomento specifico; aver studiato e rielaborato i contenuti; aver svolto un lavoro di approfondimento della materia; possedere capacità strumentali e critiche.

Per tre alunni con difficoltà di apprendimento si sono adottati criteri di valutazione diversificati, secondo quanto deliberato dal Consiglio di classe: Bellettato Matteo, Penolazzi Luca, Pregnolato Nicole (alunni con DSA) e Dall'Ara Enrico (alunno con H) hanno eseguito verifiche per obiettivi minimi.

La valutazione finale ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- risultati oggettivi delle prove in relazione agli obiettivi prefissati
- continuità e sistematicità nello studio
- progressi rispetto al livello di partenza
- cura nell'esecuzione e puntualità nella consegna dei compiti assegnati
- frequenza scolastica
- attenzione e partecipazione attiva alle lezioni
- capacità di lavorare in modo autonomo
- personalità e creatività nella rielaborazione delle conoscenze

Adria, 07/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

(PROF.SSA BOSCOLO FOLEGANA LUCIA)

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: BOSCOLO FOLEGANA LUCIA**

CLASSE: V E

PROFILO DELLA CLASSE

Le competenze disciplinari maturate alla fine del 2° periodo sono le seguenti: gli alunni conoscono gli eventi principali degli argomenti studiati; sanno individuare relazioni di causa/effetto tra gli avvenimenti, instaurare comparazioni tra eventi non coevi, effettuare collegamenti con gli eventi presenti, leggere e interpretare le fonti, utilizzare schemi e carte tematiche, usare il lessico specifico.

Il profitto medio ottenuto al termine dell'anno scolastico risulta buono, con un leggero miglioramento rispetto al 1° periodo.

Tuttavia alcuni alunni si distinguono per ottime capacità espressive legate ad un impegno serio, costante e proficuo dimostrato per tutto l'arco del quinquennio di studio.

Il comportamento, nonostante l'esuberanza di alcuni alunni, è sempre stato corretto.

Il programma è stato svolto in linea con quanto preventivato all'inizio dell'anno scolastico.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

Competenze

- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

Competenze minime

- utilizzare una terminologia specifica
- collocare nel tempo e nello spazio fatti e personaggi storici
- esporre in modo corretto ed organico gli argomenti studiati
- individuare il fatto, le cause e le conseguenze
- fare collegamenti
- ricavare concetti e meccanismi
- sintetizzare e rappresentare informazioni (schemi e mappe concettuali)
- scrivere di storia (tema storico, saggio breve, relazione)

CONTENUTI TRATTATI

L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO E LA PRIMA GUERRA MONDIALE

L'Europa e il mondo nel secondo Ottocento: La seconda rivoluzione industriale e la nascita della questione sociale. L'Italia del secondo Ottocento.

Focus: *Colonialismo e imperialismo.*

L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo: La spartizione dell'Africa e dell'Asia. La Germania di Guglielmo II e il nuovo sistema di alleanze. La *belle époque* e le sue inquietudini.

Focus: *Le motivazioni economiche dell'imperialismo. La spartizione dell'Africa. Le durature conseguenze del colonialismo in Africa. Marie Sklodowska Curie: scienza e indipendenza. La bicicletta e il ciclismo di massa. Il concetto di superuomo. La nascita del sionismo.*

L'Italia giolittiana: I progressi sociali e lo sviluppo industriale. La politica interna tra socialisti e cattolici. La politica estera e la guerra di Libia.

Focus: *Pirelli: in viaggio verso la modernizzazione. Una lumaca calpestata da un passante: Messina dopo il terremoto del 1908. La nazionalizzazione delle ferrovie. La "grande migrazione" italiana. Massimalismo e minimalismo. Italia e Libia: tra relazioni diplomatiche ed "esame di coscienza nazionale".*

DOSSIER: *La "grande migrazione" italiana.*

La prima guerra mondiale: La fine dei giochi diplomatici. 1914: il fallimento della guerra lampo. L'Italia dalla neutralità alla guerra. 1915-1916: la guerra di posizione. Il fronte interno e l'economia di guerra. Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra (1917-1918).

Focus: *Gavrilo Princip. Futurismo, l'arte a favore della guerra. Il genocidio degli armeni: una questione ancora attuale. Lettere di soldati italiani. Cesare Battisti: un geografo per la patria. Guerra di massa e guerra totale. Le nuove armi.*

Visione film documentario *Fango e gloria - La Grande Guerra* (regia di Leonardo Tiberi), andato in onda in prima serata su Rai 1 il 24 maggio 2015 per commemorare i cento anni dell'entrata in guerra dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale il 24 maggio 1915.

Dalla rivoluzione russa alla nascita dell'Unione Sovietica: La rivoluzione di febbraio. La rivoluzione d'ottobre. Lenin alla guida dello stato sovietico. La Russia fra guerra civile e comunismo di guerra. La nuova politica economica e la nascita dell'Urss.

Focus: *Rasputin e la corte dello zar. Dalle "tesi di aprile" (1917). John Reed, cronista della rivoluzione. Le richieste di Kronstadt. Arte e rivoluzione in Russia.*

L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto: La conferenza di pace e la Società delle Nazioni. I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa. La fine dell'impero turco e la spartizione del Vicino Oriente. L'Europa

senza stabilità. I primi movimenti indipendentisti nel mondo colonizzato. La repubblica in Cina.

Focus: *I "Quattordici punti" di Wilson. Wilsonismo (contro leninismo). La Società delle nazioni, "antenata" dell'Onu. Dallo stato degli slavi del sud ai tanti stati balcanici. Mustafà Kemal Atatürk, il "padre dei turchi". La spartizione dell'impero ottomano: alcune conseguenze di lungo periodo. Il caso della Palestina.*

L'ETÀ DEI TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE

L'Unione Sovietica di Stalin

L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione dell'Urss. Il terrore staliniano e i gulag. Il consolidamento dello stato totalitario.

Focus: *Trotskij, il grande avversario di Stalin. Economia pianificata. Una testimonianza sul terrore staliniano. La letteratura dei gulag. Il culto di Stalin.*

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

Le difficoltà economiche e sociali all'indomani del conflitto. Nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra. La crisi del liberalismo: la questione di Fiume e il biennio rosso. L'ascesa del fascismo. Verso la dittatura.

Focus: *Il programma dei Fasci di combattimento. Matteotti e Mussolini a confronto. Lo squadrista avvocato degli squadristi: Roberto Farinacci.*

DOSSIER: *Lo squadristo, l'ala estrema e rivoluzionaria del fascismo.*

Gli Stati Uniti e la crisi del '29

Il nuovo ruolo degli Stati Uniti e la politica isolazionista. Gli anni Venti fra boom economico e cambiamenti sociali. La crisi del '29: dagli Usa al mondo. Roosevelt e il *New Deal*.

Focus: *Cala la produzione, aumenta la disoccupazione. Le giornate "nera" dell'economia: dal 1929 al 2008.*

La crisi della Germania repubblicana e in nazismo

La nascita della repubblica di Weimar. Hitler e la nascita del nazionalsocialismo. Il nazismo al potere. L'ideologia nazista e l'antisemitismo.

Focus: *Rosa Luxemburg, attivista e teorica della rivoluzione spartachista. Il primo programma del nazionalsocialismo. Antigiudaismo e antisemitismo. La propaganda antisemita.*

Il regime fascista in Italia

La nascita del regime. Il fascismo fra consenso e opposizione. La politica interna ed economica. I rapporti tra Chiesa e fascismo. La politica estera. Le leggi razziali.

Focus: *La radio, uno strumento di propaganda. Propaganda e censura. La forza della propaganda. Bonifiche*

e riforme agrarie sotto il fascismo. La politica razziale e antisemita in Italia.

L'Europa e il mondo verso una nuova guerra

I fascismi in Europa. L'impero militare del Giappone e la guerra in Cina. Il riarmo della Germania nazista e l'alleanza con l'Italia e il Giappone. La guerra civile spagnola. L'escalation nazista: verso la guerra.

FOCUS: *Il Patto d'acciaio. Guernica: l'arte contro la guerra.*

La seconda guerra mondiale

Il successo della guerra-lampo (1939-1940). La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale. L'inizio della controffensiva alleata (1942-1943). La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia. La vittoria degli Alleati. La guerra dei civili. Lo sterminio degli ebrei.

FOCUS: *L'Italia entra in guerra. La bomba atomica, un'arma di distruzione totale. Guerra totale e sterminio. Sterminio, genocidio, olocausto, shoah. La rivolta del ghetto di Varsavia. Il diario di Anna Franck. L'orrore di Auschwitz.*

IL MONDO BIPOLARE: DALLA GUERRA FREDDA ALLA DISSOLUZIONE DELL'URSS

Usa-Urss: dalla prima guerra fredda alla "coesistenza pacifica"

1945-1947: Usa e Urss da alleati ad antagonisti. 1948-1949: il sistema di alleanze durante la guerra fredda. L'Europa del dopoguerra e la ricostruzione economica. 1945-1954: la guerra fredda in Asia e la corsa agli armamenti. 1953-1963: la "coesistenza pacifica" e le sue crisi.

FOCUS: *Guerra fredda. La "cortina di ferro". Terra-spazio andata e ritorno.*

L'Italia della prima repubblica

La nuova Italia postbellica. La ricostruzione economica. L'Italia del "miracolo economico". Gli anni della contestazione: nuovi soggetti politici e sociali.

FOCUS: *Il cinema neorealista. Miracolo economico. Il boom della televisione.*

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nella proposta dei contenuti si è privilegiato un approccio induttivo rispetto alle questioni trattate. Pertanto ampio spazio è stato dedicato alla lettura di fonti storico-documentarie come spunto di riflessione e discussione guidata in aula.

Nel corso delle lezioni si è inoltre cercato di favorire il coordinamento interdisciplinare tra la Storia, l'Italiano, il Diritto, la Storia dell'Arte, le lingue straniere.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- libro di testo: A. Brancati - T. Pagliarani, *Voci della storia e dell'attualità*, 3 voll., Firenze, La Nuova Italia, 2012, 3 (*L'età contemporanea*)
- dizionario della lingua italiana
- dispense fornite dall'insegnante
- appunti e mappe concettuali condivise nella sezione didattica del registro elettronico
- presentazioni realizzate mediante il software PowerPoint
- film-documentari

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli alunni hanno sostenuto due verifiche orali per ciascun periodo. Nel trimestre, per motivi di tempo, dato l'elevato numero di allievi e il loro impegno nell'Alternanza Scuola-Lavoro, una verifica orale è stata sostituita con una scritta, mentre nel pentamestre si è concesso agli alunni con qualche carenza una terza interrogazione di recupero.

Il 20 gennaio è stata effettuata la verifica scritta di recupero del 1° periodo, replicata, per gli alunni ancora insufficienti, il 2 maggio.

Per il colloquio e le verifiche scritte sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione:

- conoscenza dell'argomento
- coerenza espositiva e padronanza lessicale
- capacità di collegamento e argomentativa

Per tre alunni con difficoltà di apprendimento si sono adottati criteri di valutazione diversificati, secondo quanto deliberato dal Consiglio di classe: Bellettato Matteo, Penolazzi Luca, Pregnioloto Nicole (alunni con DSA) e Dall'Ara Enrico (alunno con H) hanno eseguito verifiche per obiettivi minimi.

La valutazione finale ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- risultati oggettivi delle prove in relazione agli obiettivi prefissati
- continuità e sistematicità nello studio
- progressi rispetto al livello di partenza
- cura nell'esecuzione e puntualità nella consegna dei compiti assegnati
- frequenza scolastica
- attenzione e partecipazione attiva alle lezioni
- capacità di lavorare in modo autonomo
- personalità e creatività nella rielaborazione delle conoscenze

Adria, 07/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

(PROF.SSA BOSCOLO FOLEGANA LUCIA)

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

DISCIPLINA: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

DOCENTE: ZAMPINI ELENA

DOCENTE ITP: VISENTIN SONIA

CLASSE: V E

PROFILO DELLA CLASSE

Nel complesso la classe dimostra un comportamento corretto con un buon interesse per la materia. Le conoscenze e l'impegno nello studio risultano più che buone ed in alcuni casi ottime. Le abilità della materia sono possedute con padronanza per la maggior parte degli alunni e parte in modo sufficiente.

Il rapporto con l'insegnante è corretto. A volte, a causa di qualche studente, la classe risulta un po' vivace e necessita qualche richiamo sul comportamento. Nel complesso la partecipazione alle lezioni ed al dialogo educativo è attiva.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

- Conoscere le proprietà chimico-fisiche, meccaniche e tecnologiche dei vari materiali.

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

UNITA' 1 – CERAMICHE DENTALI

Caratteristiche delle ceramiche dentali. Diffusione delle ceramiche dentali. Adesione della ceramica alla struttura metallica di supporto (legame metallo/ceramica: adesione meccanica, chimica e compressiva). Evoluzione nelle ceramiche dentali (allumina, oro capillare, corone galvaniche, titanio e ossido di zirconio con sistema CAD-CAM). Cottura della ceramica e rischio di fratture. Leucite. Tipologie di ceramiche e composizione chimica (a base di silicati, ad infiltrazione vetrosa, ossido ceramiche, ceramiche non ossidiche). Ceramiche ed estetica del dente. Fenomeni fotodinamici del dente (fluorescenza, opalescenza, traslucenza).Le porcellane dentali: generalità, proprietà, classificazione e stato di fornitura, componenti, impieghi.

UNITA' 2 – IL COLORE

Spettro elettromagnetico e spettro del visibile. La luce e la percezione del colore. Gli attributi del colore (tonalità, luminosità e croma). Sintesi dei colori: sistema sottrattivo (tinte primarie e secondarie). Sintesi dei colori: sistema additivo (tinte primarie e secondarie). Temperatura del colore (luce calda e fredda). Fattori esterni che influenzano la percezione del colore. Luce naturale ed artificiale.

UNITA' 3 – IMPIANTI DENTALI

Classificazione degli impianti. La fixture, il titanio e l'osteointegrazione. Biocompatibilità. Tecniche di irruvidimento delle superfici. Disegno, numero e dimensione degli impianti. La meccanica di connessione (esterna, interna, conometrica interna). Chirurgia impiantare. I monconi di guarigione. Transfer copying per l'impronta. Gli abutment protesici (provvisori, UCLA, in titanio, con connessione semplificata, per CAD-CAM, estetici, multi-utility). Le overdenture. Le viti di ancoraggio. Utilizzo protesico.

UNITA' 4 – MATERIALI METAL-FREE

Le caratteristiche della zirconia e gli utilizzi in campo dentale. Cenni di CAD-CAM.

I vetri inorganici. Il disilicato di litio (vetroceramica).

UNITA' 5 – CORROSIONE IN CAMPO DENTALE

Chimica ed elettrochimica della corrosione in campo dentale. Metodiche di passivazione e trattamenti per limitare i fattori di rischio che favoriscono la corrosione. Individuare le cause di corrosione nell'ambito del cavo orale. Prevenire il fenomeno della corrosione, individuandone i necessari accorgimenti.

UNITA' 6 - RIPASSO

In preparazione all'esame di maturità, terminato il programma del V° anno, è stato effettuato un ripasso degli argomenti principali del III° e IV° anno. In particolare:

- **Materiali e tecniche di impronta:** materiali rigidi, idrocolloidi, elastomeri. Tecniche monofase ed a due fasi. Portaimpronte
- **Gessi dentali:** tipi di gesso, la presa del gesso, impasto dei materiali gessosi, la colatura dell'impronta.
- **Materiali per la modellazione:** le cere dentali (classificazione, caratteristiche e composizione).
- **Polimerizzazione:** monomeri, polimeri e copolimeri e proprietà. La reazione di polimerizzazione. Tecniche di preparazione (in sospensione, in emulsione, in blocco, ecc.).
- **Resine sintetiche acriliche e composite:** classificazione e proprietà delle resine. Resine autopolimerizzabili e termopolimerizzabili. Difetti delle protesi in resina acrilica termopolimerizzabile. Resine termoplastiche. Resine morbide per ribasature. Resine fotopolimerizzabili/composite. Meccanismo di fotopolimerizzazione. Impieghi. Normative in vigore.
- **Metalli e leghe:** caratteristiche dei metalli ed i maggiori metalli usati in campo dentale. Leghe metalliche e loro classificazione. Leghe per resine o composito e leghe per ceramica. Leghe nobili e non nobili. Biocompatibilità, citotossicità, allergie delle leghe. Normativa in vigore.
- **Rivestimenti:** caratteristiche di utilizzo. Espansione di presa e termica. Composizione dei rivestimenti. Proprietà fisiche dei rivestimenti. Classificazioni dei rivestimenti. Procedure e tempi di lavorazione
- **Fusione, saldatura e trattamenti termici:** fusione e solidificazione della lega. Diagramma di stato di una lega binaria e di una lega eutettica. La fusione in odontotecnica. Trattamenti termici.
- **Strumenti rotanti:** Materiali e caratteristiche dei materiali taglienti. Tipologie di dentature. Numero taglienti e direzione di taglio. Strumenti con taglienti geometricamente indeterminate. Mandrini. Truciolatura. Utilizzo corretto degli strumenti.

UNITA' 7 - Modulo di laboratorio:

- Norme di comportamento e di sicurezza nei laboratori, legge 81/08, DPI, segnaletica, etichette.
- Bagnabilità e tensione superficiale con esperienza (trattamento della superficie di una cera con e senza tensioattivi e con acqua).
- Gli ossidi.
- Impianti al Titanio con visione di filmati.

- Strumenti per misurazione e prove di durezza con visione di filmati.
- Abutment estetici.
- Impianto Toronto: visione filmati.
- Il bagno galvanico con esperienza di un bagno galvanico con solfato di Cu.
- Approfondimenti sull' opalescenza, traslucenza e fosforescenza.
- Approfondimenti sulla lampada di Wood e spettrofotometria con visione di filmati.
- Approfondimenti sulla zirconia.
- Approfondimenti sul colore.
- Approfondimenti sulle porcellane dentali.

- Conoscere pregi, difetti, vantaggi e criticità di tutti i materiali utilizzati nelle tecniche odontoiatriche.

- Utilizzare i concetti ed i fondamentali strumenti della disciplina per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;

- Riorganizzare conoscenze multi disciplinari per condurre in modo completo uno specifico progetto esecutivo utilizzando una terminologia specifica.

CONTENUTI TRATTATI

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche utilizzate sono state le seguenti:

- lezione frontale
- lavori di gruppo
- lezioni partecipate
- Esperienze di laboratorio con materiali innocui reperiti nella vita quotidiana e nel laboratorio di odontotecnica. Oppure proponendo esperienze video.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- o Libro di testo: "Scienze di materiali dentali e laboratorio" di Silvia Recchia, Andrea De Benedetto, Franco Lucisano Editore
- o Dispense fornite dal docente.
- o Appunti e mappe concettuali.
- o Postazioni multimediali, visione di video.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante il primo trimestre si sono svolte una prova orale però alcuni alunni presentano due voti all'orale, due prove scritte e una prova pratica. Nel secondo pentamestre si sono effettuate due prove orali e sei prove scritte di cui due simulazioni di seconda prova d'esame.

Le verifiche scritte somministrate sono state di differenti tipologie: a scelta multipla, domande aperte e con modalità "seconda prova d'esame" (tema aperto e quesiti che colleghino scienze dei materiali dentali all'esercitazione pratica di laboratorio odontotecnico). Le verifiche orali si sono svolte anche con modalità simili all'orale dell'esame di Stato (domande a risposta aperta con collegamenti interdisciplinari). La prova pratica è stata di differente tipologia a scelta multipla, domande aperte e con modalità da valutare le conoscenze, le abilità e le competenze riguardo le caratteristiche chimico fisiche di laboratorio relative ai principali materiali utilizzati nel settore odontotecnico.

Le prove svolte hanno verificato l'acquisizione da parte degli alunni delle finalità formative e degli obiettivi didattici, in termini di competenze, conoscenze ed abilità, previsti dalla programmazione educativo-didattica.

Adria, 04/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

(PROF.SSA ZAMPINI ELENA)

FIRMA DOCENTE ITP

(PROF.SSA VISENTIN SONIA)

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**DISCIPLINA: RELIGIONE
DOCENTE: Sacchetto Fabio**

CLASSE: V E

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è dimostrata molto interessata alle tematiche affrontate, la partecipazione degli allievi è stata attiva e costruttiva, l'ascolto abbastanza attento. Gli allievi hanno manifestato un particolare interesse nell'affrontare argomenti più attinenti con l'attualità, dimostrando volontà di apprendimento e di confronto. Dal punto di vista disciplinare il comportamento degli allievi è sempre stato abbastanza corretto e la frequenza alle lezioni regolare.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

1. riconoscere i modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore
2. riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia
3. individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso
4. motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine

CONTENUTI TRATTATI³

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

- Introduzione alla morale sessuale e familiare della dottrina cattolica;
- La coscienza e l'obiezione di coscienza, introduzione alla bioetica;
- La dottrina sociale della Chiesa: il fenomeno della globalizzazione e l'impegno per una più equa distribuzione delle risorse; i giovani e il mondo del lavoro;
- Giustizia umana e giustizia divina; il significato cristiano del perdono;

METODOLOGIE DIDATTICHE

³ In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2012.

Le metodologie utilizzate sono principalmente due, la prima è il "Learning by doing " e cioè l'imparare facendo attraverso lavori di gruppo, elaborazioni personali ecc, la seconda è quella del problem solving., ma non sono mancati momenti di lezione frontale utili a presentare o sintetizzare gli argomenti.

In tutte le lezioni è stato presente dal punto di vista epistemologico il "principio di correlazione", come proposto dall'intesa tra lo Stato Italiano e la CEI, il quale prevede che ci sia un legame tra l'esperienza del ragazzo e i contenuti proposti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati :

- libri
- riviste
- schede
- articoli di giornale
- documentari e film sulle tematiche affrontate
- presentazioni realizzate tramite il software Power Point

- appunti e mappe concettuali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Visto l'esiguo numero di ore a disposizione e le peculiarità spiccatamente formative della disciplina, i criteri per la valutazione sono stati i seguenti : livello di attenzione, partecipazione alle lezioni, disponibilità al confronto e al dialogo sui temi trattati, capacità di rielaborazione e di espressione dei contenuti, padronanza degli argomenti appresi, schede rielaborative.

Le prove effettuate sono state due: una scritta(relativa all'analisi di un video visto in classe) e una orale (relativa all'analisi, alla discussione e alla formulazione *di una soluzione di un caso specifico*).

Adria, 07/05/2017

FIRMA DEL DOCENTE

(PROF. SACCHETTO FABIO)

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE: MANDRUZZATO MARIA LUISA**

CLASSE: V E

PROFILO DELLA CLASSE

La generale disponibilità degli alunni, ha permesso uno svolgimento quasi regolare del programma. Gli obiettivi e le competenze programmate sono state sostanzialmente raggiunte con un livello di padronanza buono ed elevato per metà della classe, mentre l'altra metà con un livello base /intermedio . Gli ambiti nei quali si sono perseguitate le competenze sono stati :

Il corpo , la sua espressività e le capacità motorie;

Il gioco le regole e il fair-play

Salute benessere sicurezza prevenzione e attività in ambiente naturale

Nello svolgimento dell'attività pratica alcuni alunni non sono ancora completamente autonomi nella pianificazione e gestione del proprio lavoro e durante le esercitazioni hanno bisogno di monitoraggio e sollecitazioni. La maggior parte della classe fondamentalmente corretta nel comportamento, è stata disponibile verso il dialogo educativo e ha partecipato alle lezioni con atteggiamento produttivo dimostrando entusiasmo e motivazione nelle attività proposte. Solo un gruppo poco numeroso di alunni ha frequentato le lezioni in modo molto discontinuo e ha dimostrato interesse e partecipazione e senso di responsabilità poco adeguati .

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali in termini di : conoscenze, abilità e competenze

CONOSCENZE

Gli alunni conoscono in modo pressoché completo:

- gli aspetti fondamentali e le metodiche di allenamento delle capacità motorie.
- la teoria dei fondamentali individuali e le regole di gioco dei principali giochi sportivi di squadra e di altre discipline individuali fatte nel biennio precedente
- le procedure per la sicurezza e il primo soccorso, i danni di una scorretta alimentazione e le problematiche legate alla sedentarietà da un punto di vista fisico e sociale.
- elementi fondamentali dell'anatomia e della funzione dei principali apparati (argomenti trattati nel biennio precedente)
- il linguaggio del corpo e la comunicazione non verbale
- elementi di educazione respiratoria e tecniche di rilassamento
- gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici
- gli aspetti fondamentali della ginnastica posturale e dello yoga e la stretta relazione che esiste tra postura emozione e salute.

ABILITA'

Possesso del "saper fare motorio".

- Saper eseguire i fondamentali di gioco ed il gioco di alcuni giochi di squadra
- Saper organizzare applicare ed eseguire circuiti con piccoli e grandi attrezzi
- Saper collaborare e lavorare in gruppo
- Saper leggere ed interpretare il linguaggio del corpo nelle sue varie componenti.
- Aver consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva
- Saper pianificare e gestire autonomamente un allenamento applicando vari metodologie.
- Saper programmare e condurre un'attività motoria finalizzata al miglioramento di capacità motorie o di tecniche di gioco sportivo
- Saper adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività. Saper applicare le procedure del primo soccorso .

COMPETENZE

- Gli alunni percepiscono consapevolmente il proprio sé corporeo e sanno usare efficacemente i propri canali percettivi. Padroneggiano gli schemi motori e il proprio movimento utilizzando in modo adeguato le capacità condizionali e coordinative adeguandosi al variare delle situazione
- Nel gioco motorio e sportivo rispettano lealmente le regole e collaborano in modo costruttivo alle dinamiche di gruppo riconoscendo qualità e limiti propri ed altrui per raggiungere uno scopo condiviso.
- Hanno acquisito consapevolezza del valore della pratica motoria e sportiva per la propria salute e benessere Sanno adottare in situazioni di vita o di studio comportamenti improntati sul fair-play
- Individuano, comprendono, sperimentano e controllano i messaggi non verbali coerentemente ai messaggi verbali per migliorare l'efficacia delle relazioni personali e in contesti formali e di lavoro.
- Conoscono le norme di primo soccorso e di una corretta alimentazione per l'adozione di corretti stili di vita. Utilizzano mezzi e strumenti idonei a praticare l'attività anche in ambiente naturale.

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICA

UDA 1 : LE CAPACITA' MOTORIE

La resistenza

- Definizione e classificazione
- Metodi di allenamento: continui e intervallati
- Esercitazioni : circuiti con piccoli e grandi attrezzi
- Test di Cooper

UDA 2: GIOCO SPORTIVO L'ULTIMATE

- Fondamentali tecnici di gioco
- Regolamento

UDA 3: ATTIVITA'IN AMBIENTE NATURALE : L'ORIENTEERING

- Elementi teorici : carta topografica : la scala, la simbologia , la colorazione, orientare una carta
- Esercitazioni in palestra
- Regolamento dello svolgimento di una gara

MODULO 4: GIOCO SPORTIVO DI SQUADRA : IL BASKIN

- Fondamentali tecnici di gioco
- Regolamento del gioco
- Gioco
- Torneo : giornate dello sport

MODULO 5: FITNESS : sala attrezzi, nuoto

- Conoscere e saper utilizzare le macchine isotoniche e di cardio-fitness
- Norme di comportamento e sicurezza
- Seguire una tabella di allenamento finalizzata all'allenamento della forza
- Esercizi di defaticamento e allungamento muscolare
- Nuoto : stile libero,dorso ,rana.

MODULO 6: LA RESPIRAZIONE E IL RILASSAMENTO

- L'apparato respiratorio
- Tipi di respirazione
- Tecniche di rilassamento e respirazione
- Lo yoga educativo
- Le ginnastiche dolci

METODOLOGIE DIDATTICHE

In relazione alle diverse esigenze operative si sono utilizzati i seguenti metodi:

metodo prescrittivo , prove ed errori, problem-solving. Le esercitazioni sono state di tipo analitico o globale e sono state svolte sia in forma individuale che a gruppi omogenei od eterogenei per livello di capacità motorie .

Considerando le caratteristiche psicomotorie dei ragazzi in questa fase evolutiva si è privilegiata una metodologia basata sull'organizzazione di attività "in situazione", sulla continua indagine e sull'individuazione e autonoma correzione dell'errore. Tale metodologia ha consentito di creare i presupposti della plasticità neuronale e della trasferibilità delle abilità e delle competenze acquisite ad altre situazioni ed ambiti .

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali
- Video didattici
- Tutti gli attrezzi presenti in palestra
- Tutti gli attrezzi presenti nel centro fitness e in piscina

STRUMENTI DI VERIFICA

Per gli apprendimenti teorici

Prove strutturate e semistrutturate (scelta multipla, vero--falso, risposta aperta)

verifiche orali (semplici domande o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni)

Per gli apprendimenti pratici

Test motori, prove individuali, di gruppo, circuiti, attività di arbitraggio, compiti in situazione , situazioni-problema dalle quali dovranno emergere scelte tattiche ,capacità di lavorare in gruppo ed il consolidamento di capacità motorie.

Adria, 06/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

Prof.ssa Mandruzzato Maria Luisa

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: Prof. Leonardo Bonato**

CLASSE: V^A E

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha cambiato docente nell'ultimo anno durante il quale, però non ci sono state ulteriori discontinuità didattiche. In alcuni studenti si sono riscontrate lacune nei contenuti pregressi che si sono colmate sia attraverso le attività dedicate al ripasso, sia attraverso il richiamo degli argomenti trattati in precedenza nell'arco dell'intero quinquennio, visto che la padronanza degli stessi è necessaria per lo svolgimento di esercizi sullo studio di funzione. L'impegno e la partecipazione, così come la frequenza, per alcuni studenti non stati adeguati. Per questo motivo, pur avendo effettuato tutti i segmenti curriculari presenti nella programmazione, non è stato possibile effettuare gli approfondimenti sugli aspetti più teorici della materia. Complessivamente la classe ha raggiunto un livello di preparazione più che sufficiente anche se alcuni studenti hanno raggiunto risultati buoni.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il principale obiettivo generale raggiunto è la consapevolezza da parte degli studenti che, per risolvere un problema, occorre acquisire, oltre alle conoscenze, un metodo attraverso il quale procedere per gradi esercitando un costante controllo sulle operazioni svolte.

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

- **Conoscenze basilari per affrontare lo studio delle funzioni**
- **Abilità: Saper determinare il dominio di una funzione e saper trovare le equazioni degli asintoti**
- **Abilità: Saper operare con le regole di derivazione**
- **Competenze: utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico**
- **Competenze: utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare problemi elaborando opportune soluzioni**

CONTENUTI TRATTATI⁴

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

ARGOMENTI

- Ripasso calcolo aritmetico e algebrico
- Ripasso equazioni e disequazioni
- Ripasso retta e parabola nel piano cartesiano
- Ripasso potenze, radicali e logaritmi
- Ripasso insiemi
- Funzioni e loro classificazione
- Definizione di intervalli e intorni
- Definizioni di limite
- Regole di derivazione, derivata della funzione composta
- Regola di De L'Hopital
- Dominio di una funzione
- Funzioni "pari" e funzioni "dispari"
- Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani
- Segno delle funzioni
- Asintoti verticali, orizzontali, obliqui
- Derivata prima e suo significato geometrico
- Derivata seconda e suo significato geometrico
- Elementi di matematica applicata

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il programma è stato suddiviso in unità didattiche. La propensione degli studenti ad essere

più interessati agli aspetti applicativi ha portato molto spesso ad adottare il metodo induttivo, ovvero a proporre un esercizio "tipo" per poi risalire all'impostazione teorica dell'argomento. Gli argomenti sono stati proposti attraverso lezioni frontali. Gli alunni sono stati spesso coinvolti nello svolgimento guidato degli esercizi in classe. Gli esercizi assegnati e affrontati con maggior difficoltà dagli alunni sono stati corretti e svolti in classe. Il recupero delle insufficienze del primo trimestre è stato fatto attraverso lavori per gruppi formati distribuendo opportunamente gli alunni tenendo conto dei diversi profitti e facendo sì che all'interno dei gruppi ci si confrontasse eseguendo esercizi di prove già svolte, analizzando e comprendendo gli errori commessi. Prima di ogni prova sono state dedicate lezioni al ripasso.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- X Libro di testo: Nuova formazione alla matematico-analisi infinitesimale (Dodero, Baroncini, Manfredi – Editrice Ghisetti e Corvi)
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- X Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- Software:
- ETC...

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche scritte: 2 nel primo trimestre e 3 nel secondo pentamestre (esercizi per verificare la conoscenza delle regole del calcolo, l'abilità nell'uso del pensiero logico, la competenza nell'applicazione di un metodo per raggiungere la soluzione).

Verifiche orali: due nel primo trimestre, due nel secondo pentamestre (si è verificata la capacità di saper esporre gli argomenti con precisione e proprietà di linguaggio e di saper risolvere gli esercizi "tipo" proposti).

Nell'assegnare i voti e i giudizi, oltre all'esito delle prove, si è tenuto conto della situazione di partenza, del progresso nell'apprendimento, dell'impegno domestico e dell'interesse e della partecipazione dimostrati durante l'attività in classe.

Adria, 04/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

(PROF. LEONARDO BONATO)

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

L'esame delle programmazioni all'inizio dell'anno scolastico ha evidenziato che le materie di indirizzo avrebbero trattato coerentemente e in modo continuativo argomenti affini, per i quali è stato decisamente semplice prevedere una correlazione pluridisciplinare. Più complesso è stato, invece, individuare un collegamento con le discipline letterarie che sembrano del tutto sganciate dalla programmazione unitaria e compatta delle discipline professionalizzanti. Nell'idea, tuttavia, di sviluppare quanto più possibile la riflessione letteraria e storica quale strumento di indagine del reale e del contemporaneo, si è cercato comunque di tracciare un filo di collegamento tra aspetti puramente pragmatici e riferimenti teoretici. Il punto di partenza è stato dunque il desiderio di valorizzare l'autonomia professionale raggiunta dagli alunni nel contesto di una matura contestualizzazione teorico-pratica.

- 1- Protesi metallo-ceramica : struttura, necessità, estetica, funzionalità.
Sono state coinvolte le discipline di Esercitazioni di Laboratorio Odontotecnico, Scienze dei Materiali, Inglese, Gnatologia. Il concetto di estetica è stato approfondito anche dal punto di vista artistico letterario.
- 2- Patologia del cavo orale e dell'articolazione temporo-mandibolare e il rapporto con la patologia occlusale: definizione, prevenzione, interventi.
Sono state coinvolte le discipline di Gnatologia, Esercitazioni di Laboratorio Odontotecnico, Scienze dei Materiali. Agli alunni è stata proposta la lettura del testo "*L'uomo dal fiore in bocca di Pirandello*", al fine di fornire un esempio letterario di trattazione della patologia tumorale.
- 3- Tecnologia: tra passato e presente.
Sono state coinvolte le discipline di Esercitazioni di Laboratorio Odontotecnico, Scienze dei Materiali. Il concetto di evoluzione tecnologica è stato inserito nel contesto delle rivoluzioni industriali.

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

IIS "C. COLOMBO" di Adria (RO)
Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari
Articolazione Odontotecnico

Punti :	/15
---------	-----

Voto :	/10
--------	-----

SIMULAZIONE PRIMA PROVA CLASSE 5E

7/03/2017

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

L. PIRANDELLO, *Il piacere dell'onestà*

ATTO PRIMO - SCENA OTTAVA
BALDOVINO, FABIO.

1 BALDOVINO (*seduto, s'insella le lenti su la punta del naso e, reclinando indietro il capo*) Le chiedo, prima di tutto, una grazia.

FABIO Dica, dica...

BALDOVINO Signor marchese, che mi parli aperto.

5 FABIO Ah, sì, sì... Anzi, non chiedo di meglio.

BALDOVINO Grazie. Lei forse però non intende questa espressione «aperto», come la intendo io.

FABIO Ma... non so... aperto... con tutta franchezza...

E poiché Baldovino, con un dito, fa cenno di no:

10

...E come, allora?

BALDOVINO Non basta. Ecco, veda, signor marchese: inevitabilmente, noi ci **costruiamo**. Mi spiego. Io entro qua, e divento subito, di fronte a lei, quello che devo essere, quello che posso essere - mi **costruisco** - cioè, me le presento in una forma adatta alla relazione che debbo contrarre con lei. E lo stesso fa di sé anche lei che mi riceve. Ma, in fondo, dentro queste costruzioni nostre messe così di fronte, dietro le gelosie e le imposte, restano poi ben nascosti i pensieri nostri più segreti, i nostri più intimi sentimenti, tutto ciò che siamo per noi stessi, fuori delle relazioni che vogliamo stabilire. - Mi sono spiegato?

FABIO Sì, sì, benissimo... Ah, benissimo! [...]

20 BALDOVINO Comincio io, allora, se permette, a parlarle aperto. - Provo da un pezzo, signor marchese - **dentro** - un disgusto indicibile delle abiette costruzioni di me, che debbo mandare avanti nelle relazioni che mi vedo costretto a contrarre coi miei... diciamo **simili**, se lei non s'offende.

FABIO No, prego... dica, dica pure...

BALDOVINO **Io mi vedo**, mi vedo di continuo, signor marchese; e dico: - Ma quanto è vile, ma com'è

25 indegno questo che tu ora stai facendo!

FABIO (*sconcertato, imbarazzato*) Oh Dio... ma no... perché?

BALDOVINO Perché sì, scusi. Lei, tutt'al più, potrebbe domandarmi perché allora lo faccio? Ma perché... molto per colpa mia, molto anche per colpa d'altri, e ora, per necessità di cose, non posso

30 fare altrimenti. Volerci in un modo o in un altro, signor marchese, è presto fatto: tutto sta, poi, se
possiamo essere quali ci vogliamo. [...] Ora, scusi, debbo toccare un altro tasto molto delicato.
FABIO Mia moglie?

BALDOVINO Ne è separato. - Per torti... - lo so, lei è un perfetto gentiluomo - e chi non è capace di
farne, è destinato a riceverne. - Per torti, dunque, della moglie. - E ha trovato qua una consolazione.
35 Ma la vita - trista usuraja - si fa pagare quell'uno di bene che concede, con cento di noje e di
dispiaceri.

FABIO Purtroppo!

BALDOVINO Eh, l'avrei a sapere! - Bisogna che ella sconti la sua consolazione, signor marchese! Ha
davanti l'ombra minacciosa d'un protesto senza dilazione. - Vengo io a mettere una firma d'avallo, e
ad assumermi di pagare la sua cambiale. - Non può credere, signor marchese, quanto piacere mi faccia
40 questa vendetta che posso prendermi contro la società che nega ogni credito alla mia firma. Imporre
questa mia firma; dire: - Ecco qua: uno ha preso alla vita quel che non doveva e ora pago io per lui,
perché se io non pagassi, qua un'onestà fallirebbe, qua l'onore d'una famiglia farebbe bancarotta;
signor marchese, è per me una bella soddisfazione: una rivincita! Creda che non lo faccio per altro.
[...]

45 FABIO Ecco, bene! E allora, questo. Benissimo! Io non vado cercando altro, signor Baldovino.
L'onestà! La bontà dei sentimenti! [...]

BALDOVINO Ma le conseguenze, signor marchese, scusi! [...]

FABIO Ecco... caro signore... - capirà... - già lei stesso l'ha detto - non... non mi trovo in condizione di
seguirla bene, in questo momento [...]

50 BALDOVINO - È facilissimo. Che debbo fare io? - Nulla. - Rappresento la forma. - L'azione - e non bella
- la commette lei: - l'ha già commessa, e io gliela riparo; seguirà a commetterla, e io la nasconderò. -
Ma per nasconderla bene, nel suo stesso interesse e nell'interesse soprattutto della signorina, **bisogna
che lei mi rispetti**; e non le sarà facile nella parte che si vuol riserbare! - Rispetti, dico, non
propriamente me, ma la forma - la forma che io rappresento: l'onesto marito d'una signora perbene.
55 Non la vuol rispettare?

FABIO Ma sì, certo!

BALDOVINO E non comprende che sarà tanto più rigorosa e tiranna, questa forma, quanto più pura lei
vorrà che sia la mia onestà? - Perciò le dicevo di badare alle conseguenze. [...]

FABIO Come... perché, scusi? - Io non vedo tutte codeste difficoltà che vede lei!

60 BALDOVINO Credo mio obbligo fargliele vedere, signor marchese. Lei è un gentiluomo. Necessità di
cose, di condizioni, la costringono a non agire onestamente. Ma lei non può fare a meno dell'onestà!
Tanto vero che, non potendo trovarla in ciò che fa, la vuole in me. **Devo rappresentarla io, la sua
onestà**: - esser cioè, l'onesto marito d'una donna, che non può essere sua moglie; l'onesto padre d'un
nascituro che non può essere suo figlio. È vero questo?

65 FABIO Sì, sì, è vero.

BALDOVINO Ma se la donna è sua, e non mia; se il figliuolo è suo, e non mio, non capisce che non
basterà che sia onesto soltanto io? **Dovrà essere onesto anche lei**, signor marchese, davanti a me. Per
forza! - **Onesto io, onesti tutti**. - Per forza!

FABIO Come come? Non capisco! Aspetti...

Note:

¹ mi presento a lei

² le persiane

Luigi PIRANDELLO (Girgenti 1867 - Roma 1936) ebbe il premio Nobel nel 1934. Tutta la sua produzione è
percorsa dal filo rosso dell'assurdo e del tragico della condizione umana, dal contrasto tra apparenza e realtà e
dallo sfaccettarsi della verità. Il testo proposto è tratto da *Il piacere dell'onestà*, commedia in tre atti,
rappresentata per la prima volta a Torino il 25 novembre 1917. La vicenda è collocata ai primi del Novecento in
una città delle Marche.

□ □

*Un nobile (il marchese Fabio), separato dalla moglie, ha una relazione con una giovane (Agata), che
aspetta da lui un bambino. Il marchese e la madre della giovane pensano di trovare ad Agata (riluttante, ma*

poi consenziente), un finto marito per «salvare le apparenze». Accetta di assumere questo ruolo un altro aristocratico, Baldovino, uomo dalla vita dissipata, pieno di debiti di gioco, che non sa come pagare e che vengono pagati dal marchese. Ma Baldovino, molto accorto e sottile intenditore dei raggiri altrui, intuisce che Fabio, dopo aver fatto di lui un finto padre del nascituro, cercherà di scacciarlo dalla famiglia, magari facendolo apparire un truffatore in qualche affare finanziario. Per prevenire questo inganno, Baldovino fonda tutto il suo rapporto col marchese su un patto di **onestà di pura forma**: chiede che tutti debbano **apparire** sempre e in ogni cosa onesti, anche se **non lo sono**. Infatti, Baldovino, per tutta la vita imbroglione e sregolato, accetta questo vile patto solo per provare il **piacere di apparire onesto**, in una società che non rende affatto facile l'essere onesti. Ma alla fine giunge il colpo di scena: quando si scoprono l'inganno del marchese e la disonestà sua e degli altri, Baldovino confessa la propria intima disonestà e conquista in questo modo, involontariamente, la stima e l'amore di Agata, che decide di andare a vivere con lui, portando con sé anche il bambino.

Nella Scena ottava dell'Atto primo si incontrano e discutono per la prima volta il puntiglioso Baldovino e l'incauto Fabio. - Le parole in neretto nel testo sono evidenziate già dall'Autore.

Analisi del testo

A. La figura di Baldovino

1. Cerca e commenta nelle battute di Baldovino le parole e le espressioni che meglio rivelano le sue posizioni e intenzioni nella trattativa.
2. Nel brano dalla riga 19 alla riga 41 quali esperienze affiorano della precedente vita di Baldovino?
3. In quale brano emerge più chiaramente il quadro delle «apparenze» da salvare? Individualo e commentalo.

B. La figura di Fabio

1. Come si caratterizza il linguaggio di Fabio rispetto a quello di Baldovino?
2. Quando Fabio (righe 42 e 43) parla di «onestà» e «bontà dei sentimenti» da parte di Baldovino, a che cosa sembra riferirsi?
3. In questo dialogo, Fabio fa finta di non capire i discorsi di Baldovino o non li comprende davvero? Argomenta la tua risposta.

Commento complessivo e approfondimenti

1. Da questa vicenda, che per lungo tratto ci presenta personaggi pieni di ipocrisia e abituati al raggiro, si ricava alla fine anche una morale positiva? In che modo il pessimismo di Pirandello, quale si riscontra in questa ed in altre sue opere a te note, vuole aiutarci a trovare il filo per una condotta onesta nella vita, così piena di difficoltà per tutti?
2. Pirandello è tra i nostri scrittori moderni che propongono per primi una lingua finalmente di "uso medio", cioè di tipo parlato. Cerca e commenta le espressioni vicine al parlato di oggi. Puoi spiegare, ad esempio, il significato dell'avverbio «allora» qui più volte usato.
3. Nel rispondere alle domande che ti sono state poste, riferisciti anche al contesto culturale europeo dell'epoca.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.

Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo.

Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'.

Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro).

Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: L'amicizia, tema di riflessione e motivo di ispirazione poetica nella letteratura e nell'arte

DOCUMENTI

Tutti sanno che la vita non è vita senza amicizia, se, almeno in parte, si vuole vivere da uomini liberi. [.] Allora è vero quanto ripeteva, se non erro, Architta di Taranto [.] "Se un uomo salisse in cielo e contemplasse la natura dell'universo e la bellezza degli astri, la meraviglia di tale visione non gli darebbe la gioia più intensa, come dovrebbe, ma quasi un dispiacere, perché non avrebbe nessuno a cui comunicarla". Così la natura non ama affatto l'isolamento e cerca sempre di appoggiarsi, per così dire, a un sostegno, che è tanto più dolce quanto più è caro l'amico.

CICERONE, *De amicitia*

Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io fossimo presi per incantamento

e messi in un vassel, ch'ad ogni vento per mare andasse al voler nostro e mio;

sì che fortuna od altro tempo rio non ci potesse dare impedimento, anzi, vivendo sempre in un talento, di stare insieme crescesse 'l disio.

E monna Vanna e monna Lagia poi con quella ch'è sul numer de le trenta con noi ponesse il buono incantatore: e quivi ragionar sempre d'amore,

e ciascuna di lor fosse contenta,

sì come i' credo che saremmo noi.

DANTE ALIGHIERI, *le Rime*

"Renzo .!" disse quello, esclamando insieme e interrogando. "Proprio," disse Renzo; e si corsero incontro. "Sei proprio tu!" disse l'amico, quando furon vicini: "oh che gusto ho di vederti! Chi l'avrebbe pensato?" [...] E, dopo un'assenza di forse due anni, si trovarono a un tratto molto più amici di quello che avesser mai saputo d'essere nel tempo che si vedevano quasi ogni giorno; perché all'uno e all'altro [...] eran toccate di quelle cose che fanno conoscere che balsamo sia all'animo la benevolenza; tanto quella che si sente, quanto quella che si trova negli altri. [...] Raccontò anche lui all'amico le sue vicende, e n'ebbe in contraccambio cento storie, del passaggio dell'esercito, della peste, d'untori, di prodigi. "Son cose brutte," disse l'amico, accompagnando Renzo in una camera che il contagio aveva resa disabitata; "cose che non si sarebbe mai creduto di vedere; cose da levarvi l'allegria per tutta la vita; ma però, a parlarne tra amici, è un sollievo".

A. MANZONI, *I Promessi Sposi*, cap. XXXIII,

1827

"Per un raffinamento di malignità sembrava aver preso a proteggere un povero ragazzetto, venuto a lavorare da poco tempo nella cava, il quale per una caduta da un ponte s'era lussato il femore, e non poteva far più il manovale. [...] Intanto *Ranocchio* non guariva, e seguitava a sputar sangue, e ad aver la febbre tutti i giorni. Allora *Malpelo* prese dei soldi della paga della settimana, per comperargli del vino e della minestra calda, e gli diede i suoi calzoni quasi nuovi, che lo coprivano meglio. Ma *Ranocchio* tossiva sempre, e alcune volte sembrava soffocasse; la sera poi non c'era modo di vincere il ribrezzo della febbre, né con sacchi, né coprendolo di paglia, né mettendolo dinanzi alla fiammata. *Malpelo* se ne stava zitto ed immobile, chino su di lui, colle mani sui ginocchi, fissandolo con quei suoi occhiacci spalancati, quasi volesse fargli il ritratto."

G. VERGA, *Rosso Malpelo* - "Vita dei campi",

1880

"Cerco degli amici. Che cosa vuol dire <addomesticare>?"

E' una cosa da molto dimenticata. Vuol dire <creare dei legami>". "Creare dei legami?" "Certo", disse la volpe. "Tu, fino ad ora, per me, non sei che un ragazzino uguale a centomila ragazzini. E non ho bisogno di te. Io non sono per te che una volpe uguale a centomila volpi. Ma se tu mi addomestichi, la mia vita sarà come illuminata. Conoscerò un rumore di passi che sarà diverso da tutti gli altri. Gli altri passi mi fanno nascondere sotto terra. Il tuo, mi farà uscire dalla tana, come una musica. E poi, guarda! Vedi, laggiù in fondo, dei campi di grano? Io non mangio il pane e il grano, per me è inutile. I campi di grano non mi ricordano nulla. E questo è triste! Ma tu hai dei capelli color dell'oro. Allora sarà meraviglioso quando mi avrai addomesticato. Il grano, che è dorato, mi farà pensare a te. E amerò il rumore del vento nel grano".

A. de SAINT EXUPERY, *Il piccolo principe*, 1943

"A me piace parlare con Nuto; adesso siamo uomini e ci conosciamo; ma prima, ai tempi della Mora, del lavoro in cascina, lui che ha tre anni più di me sapeva già fischiare e suonare la chitarra, era cercato e ascoltato, ragionava coi grandi, con noi ragazzi, strizzava l'occhio alle donne. Già allora gli andavo dietro e alle volte scappavo dai beni per correre con lui nella riva o dentro il Belbo, a caccia di nidi. Lui mi diceva come fare per essere rispettato alla Mora; poi la sera veniva in cortile a vegliare con noi della cascina".

C. PAVESE, *la luna e i falò*,

1950

"Non ricordo esattamente quando decisi che Konradin avrebbe dovuto diventare mio amico, ma non ebbi dubbi sul fatto che, prima o poi, lo sarebbe diventato. Fino al giorno del suo arrivo io non avevo avuto amici. Nella mia classe non c'era nessuno che potesse rispondere all'idea romantica che avevo dell'amicizia, nessuno che ammirassi davvero o che fosse in grado di comprendere il mio bisogno di fiducia, di lealtà e di abnegazione, nessuno per cui avrei dato volentieri la vita. [...] Ho esitato un po' prima di scrivere che "avrei dato volentieri la vita per un amico", ma anche ora, a trent'anni di distanza, sono convinto che non si trattasse di un'esagerazione e che non solo sarei stato pronto a morire per un amico, ma l'avrei fatto quasi con gioia."

F.UHLMAN, *l'amico ritrovato*,

1971

Mio vecchio amico di giorni e pensieri
da quanto tempo che ci conosciamo,
venticinque anni son tanti e diciamo
un po' retorici che sembra ieri.

Invece io so che è diverso e tu sai
quello che il tempo ci ha preso e ci ha dato:
io appena giovane sono invecchiato
tu forse giovane non sei stato mai.

Ma d'illusioni non ne abbiamo avute
o forse si, ma nemmeno ricordo,
tutte parole che si son perdute
con la realtà incontrata ogni giorno.

- - - - -

Quei giorni spesi a parlare di niente
sdraiati al sole inseguendo la vita,
come l'avessimo sempre capita,
come qualcosa capito per sempre.

- - - - -

F. GUCCINI, *Canzone per Piero*, da "Stanze di vita quotidiana",
1974



«È notevole l'effetto di immediatezza con cui l'artista coinvolge lo spettatore nel suo personale dialogo con l'amico che Raffaello sembra rassicurare con la sua serafica espressione del volto e con la mano appoggiata sulla sua spalla.»

RAFFAELLO, *I capolavori*, a cura di N. Baldini, Rizzoli 2003

RAFFAELLO, *Autoritratto con un amico*,

1518-1519, Museo del Louvre, Parigi

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **È ancora possibile la poesia nella società delle comunicazioni di massa?**

DOCUMENTI

«Sotto lo sfondo così cupo dell'attuale civiltà del benessere anche le arti tendono a confondersi, a smarrire la loro identità. Le comunicazioni di massa, la radio e soprattutto la televisione, hanno tentato non senza successo di annientare ogni possibilità di solitudine e di riflessione. Il tempo si fa più veloce, opere di pochi anni fa sembrano "datate" e il bisogno che l'artista ha di farsi ascoltare prima o poi diventa bisogno spasmodico dell'attuale, dell'immediato. Di qui l'arte nuova del nostro tempo che è lo spettacolo, un'esibizione non necessariamente teatrale a cui concorrono i rudimenti di ogni arte e che opera una sorta di massaggio psichico sullo spettatore o ascoltatore o lettore che sia... In tale paesaggio di esibizionismo isterico quale può essere il

posto della più discreta delle arti, la poesia? » E. MONTALE, *È ancora possibile la poesia?* (Discorso tenuto all'Accademia di

«Ruth Lilly, erede novantenne della casa farmaceutica che produce il Prozac, ha regalato cento milioni di dollari a "Poetry", rivista di poesia perennemente in bolletta che ha pubblicato i grandi del Novecento, da Dylan Thomas ed Ezra Pound, e che rischiava di chiudere... È un segno del destino che il denaro speso per gli antidepressivi sia andato a finanziare la più antica e ignorata delle medicine contro l'angoscia. Ed è un altro segno che sia stato proprio il Pio Albergo Trivulzio di Milano... ad aver organizzato un concorso nazionale di poesia per anziani. Lo hanno vinto una coetanea veneta della miliardaria americana e la signora Luigia Tonelli, leggermente più matura, che ha voluto ringraziare la giuria con queste parole: "I miei 104 anni sono tanti, ma non sono mai troppi per tutto quello che la vita ci offre". Una frase che, a leggerla prima e dopo i pasti, uno si dimentica persino di prendere il Prozac. Rimane la gioia di vedere tanti vecchi rifugiarsi nella poesia, il linguaggio dei bambini. E la rabbia di saperli quasi costretti a scrivere, dal momento che il mondo non li ascolta più. »

M. GRAMELLINI, *I versi della nonna*, LA STAMPA 20/11/2002

«La poesia è, ormai, un "genere" letterario sempre più specialistico, che non interessa nessuno, o quasi, al di fuori delle università e di una cerchia ristretta di cultori... Ma la poesia da sempre, aspira a essere popolare; e questo fatto genera qualche equivoco... L'impopolarità della poesia sembra irreversibile. In passato, la poesia diventava popolare sulla spinta delle grandi idee, delle grandi emozioni, delle grandi cause (giuste o sbagliate). Oggi, il pacifismo non ha un vate, la causa palestinese e le sofferenze del popolo israeliano non hanno un vate; Bin Laden balbetta versi non suoi, Karadzic è meglio dimenticarlo. Forse, un capitolo della storia umana si è chiuso per sempre.» S. VASSALLI, *Il declino del vate*, IL CORRIERE DELLA SERA 12/01/2003

«La poesia è irreversibilmente morta... oppure è viva e lotta con noi...? Di fronte a un'alternativa del genere, la mia reazione

istintiva è, lo confesso, quella di stringermi nelle spalle e cambiare discorso. Come si fa a rispondere? La poesia è una possibilità infinitamente sospesa, una possibilità che si avvera soltanto nella mente di ogni singolo destinatario; tutto il resto, la "popolarità", il "ruolo sociale" ecc. - appartiene alla sfera delle conseguenze e può esserci o non esserci, in un determinato periodo storico, per motivi che non dipendono né dai poeti né dalla poesia. »

G. RABONI, *La poesia? Si vende ma non si dice*, IL CORRIERE DELLA SERA 18/01/2003

«... la poesia non muore mai del tutto. Se morisse la poesia, allora si atrofizzerebbero e si impoverirebbero mortalmente anche il linguaggio e il pensiero, e non sarebbe un capitolo della storia umana a chiudersi, ma sarebbe l'umanità stessa a cambiare. Bisogna indicarli gli assassini della poesia: non sono certo il popolo, i ragazzi e le ragazze, i lavoratori, gli anziani, le persone comuni, ma sono tra i poeti e gli intellettuali stessi, almeno tra quelli che vivono di rendita su vecchie posizioni nichiliste, materialistiche ed eurocentriche, sono tra quei borghesi corrotti, cinici, conformisti, pigri, incolti che rappresentano il ventre molle della classe dirigente italiana, sono tra i cultori del trash, sono tra coloro che attaccano e avvelenano la Madre Terra, sono tra i sostenitori di una inedita gerarchia in cui Denaro e Tecnica occupano il primo posto nella scala dei valori.... Se popolare è tutto ciò che riguarda i consigli per gli acquisti, il luccicante ma miserabile mondo della moda, degli spot, del calciomercato allora è meglio che la poesia non sia popolare. Lei è di più, è universale. E quelli che la

vogliono uccidere non ce la faranno.» G. CONTE, *Ma la poesia non sempre deve essere popolare*, IL CORRIERE DELLA SE

«La società-spettacolo non vuole cancellare la nobile funzione della poesia, perché sa che ne avrebbe un ritorno d'immagine negativo. E allora, semplicemente, e per arrivare ai grandi numeri, fa della canzone il surrogato di massa della poesia... C'è però un fatto decisivo a conferma della presenza vitale, anche se occultata dai media più forti, della poesia, e cioè la fiducia tranquilla dei giovanissimi in questo genere espressivo. Qualche anno fa pensavo: com'è possibile che un diciottenne, oggi, affidi il meglio di sé alla poesia, in un mondo che tende a nascondersela? Ebbene, i giovani che scrivono versi, ma non per raccontare le sole sciocchezze in cuore e amore, sono tanti e pienamente persuasi. Investono il meglio di sé nell'energia insostituibile e nella verità profonda della parola poetica, e non gliene importa nulla dei vip televisivi e della cultura di massa. Li seguo da tempo, sono nati negli anni Settanta e ormai anche oltre... Sono loro il futuro della poesia, che non cederà certo il campo ai surrogati.»

M. CUCCHI, *Il destino della poesia nella società moderna*, LA STAMPA, 21/1/2003

«Sei una parola in un indice». Lessi questo verso tanti anni fa, non so più su quale rivista letteraria... Ma per me quel "sei una parola in un indice", quel "ma di te sappiamo solo oscuro amico/che udisti l'usignolo una sera", vanno a toccare più di ogni altra composizione le misteriose corde d'ordine sentimentale (chiamiamole pure così), latenti in ciascuno di noi dai tempi della scuola. Sono veri e propri innamoramenti, cui si perviene casualmente, per vie proprie, o perché un insegnante più appassionato degli altri e con una voce più duttile, ce li ha messi in evidenza. Lo studio a memoria della poesia è ancora obbligatorio, mi dicono, e ancora mal sopportato dai ragazzini. Sarà, ma "Dolce e chiara è la notte e senza vento" o "quel giorno più non vi leggemmo avante", devono pur risuonare in un'aula scolastica. Sono spiragli aperti per un attimo su un mondo parallelo che esclude merendine e play-station. Un mondo di suggestioni enigmatiche e dolcissime, che per molti scomparirà forse per sempre ma per altri resterà per sempre lì a portata di mano, evocabile in ufficio, guidando sull'autostrada, spingendo il carrello per un supermercato... Sono lingotti in un caveau svizzero, magari parziali e approssimativi nella memoria, ma emotivamente indistruttibili. Ognuno se li deve mantenere da sé, con la sua segreta chiave, perché l'alternativa (il cenacolo con dama protettrice, il convegno promosso dal Comune, l'evento mediatico una volta l'anno) non funziona, inquina senza scampo quelle privatissime risonanze... »

C. FRUTTERO, *L'indice di Borges*, TUTTOLIBRI, 11 gennaio 2003

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Una Costituzione democratica per una Federazione Europea.

DOCUMENTI

1.- Scheda: I 15 Capi di Stato e di Governo, riuniti a Laeken nel dicembre 2001, hanno istituito una Convenzione (quasi una Costituente) di 105 membri titolari (di cui 12 italiani), un centinaio di supplenti e 13 osservatori per redigere una bozza di Carta costituzionale europea. Iniziata il 28 febbraio 2002, la Carta è stata sottoposta alla discussione della Conferenza intergovernativa (Cig) nell'ottobre 2003, senza ottenerne l'approvazione per divergenze di vedute sul sistema di voto, sul ruolo del presidente del Consiglio europeo e del ministro degli esteri, sulla difesa, sulla composizione della Commissione (cons. dei ministri dell'UE), sul governo dell'economia. Le oltre 60 domande poste alla Convenzione si possono riassumere in quattro macro-questioni: 1. Ripartizione delle competenze tra UE e gli Stati membri; 2. Semplificazione dei Trattati; 3. Statuto della Carta dei Diritti fondamentali; 4. Ruolo dei Parlamenti nazionali all'interno della Federazione Europea.

opinioni critiche a confronto:

"Il contesto politico in cui si sono svolti i lavori della Convenzione - freddezza della maggioranza dei governi degli Stati membri verso il progetto europeista; gelosia dei paesi candidati per la riacquistata sovranità; diffidenze derivanti dalle confliggenti posizioni sull'Iraq - non ha certamente favorito l'elaborazione di soluzioni inequivocabilmente favorevoli al progresso e all'approfondimento dell'integrazione. Non deve dunque stupire, alla luce della temperie del momento, che la limitazione delle competenze dell'Unione sia una delle preoccupazioni principali cui il progetto di Costituzione risulta informato".

V. RANDAZZO, *Quali indicazioni dal progetto di Costituzione?*, in "Il Pensiero Mazziniano", n. 4, 2003

"Si profila, allora, una Costituzione «vera»? Con le sue istituzioni intrecciate con quelle degli Stati Nazionali; con un sistema di diritti e di loro garanzie, a fruizione comune (e duale) dei cittadini europei; con un sistema di legittimazioni interdipendenti dall'ultimo comune delle Gallie alla Roma-Bruxelles del Senato-Parlamento europeo; con una Corte di giustizia che esercita giurisdizione da «Stato costituzionale»? Si può dire che sia Costituzione vera nel senso che l'Unione Europea, superando i sogni dei federalisti, non partecipa del fenomeno

«unione di Stati» ma di quello, ben più invasivo, di unione di Costituzioni che si comunicano reciprocamente legittimità, attraverso il diritto e attraverso canali differenziati ma interdipendenti con i popoli-popolo europeo.

C'è, anzi, qualcosa di più: la possibile configurazione delle istituzioni dell'Unione come istituzioni di garanzia reciproca fra le costituzioni europee (quelle di ciascuno Stato membro e quella dell'Unione). Non vi può essere, infatti, solitudine per la Costituzione europea in gestazione. Essa nascerà già inserita in un blocco di costituzionalità che comprende le Costituzioni nazionali degli Stati membri."

A. MANZELLA, *Dalla Convenzione alla Costituzione*, in "Il Mulino", n. 409, 5/2003

"Il merito della Convenzione fu di navigare abilmente controcorrente. Il progetto attribuisce all'Europa una personalità giuridica, rafforza il concetto di cittadinanza europea, estende i poteri del Parlamento, prolunga il mandato del presidente di turno, crea un ministro degli Esteri, restringe il diritto di veto dei Paesi membri, introduce il criterio democratico della doppia maggioranza (Stati e popolazione), suggerisce l'itinerario per ulteriori progressi. Ma il 'salto di qualità' federale non c'è stato. Per alcune questioni fondamentali (esteri, difesa, fisco) vale ancora il principio dell'unanimità, sinonimo d'impotenza.[.] Vi è spazio per qualche decisivo miglioramento? La risposta, purtroppo, è no".

S. ROMANO, *l'Italia tra ambizioni e realismo*, in CORRIERE DELLA SERA, 3/10/2003.

Preambolo della Costituzione EU: "La nostra Costituzione si chiama democrazia perché il potere non è nelle mani dei pochi, ma dei più". Eliminando il riferimento al 'primato della ragione' e alla 'tradizione illuministica', parimenti non si è voluto inserire un esplicito riferimento alle 'radici cristiane' dell'Europa, come avrebbe voluto il Papa Giovanni

Paolo II ["L'Europa o è cristiana o non è Europa"], in considerazione delle diverse culture religiose europee. A questo proposito è stato scritto che tale richiesta ".non si presenta infatti come un voler privilegiare la religione

cristiana a discapito di altre religioni oggi presenti nel territorio europeo, ma [come un voler far] lievitare quell'umanesimo europeo formatosi tramite l'inculturazione cristiana dell'Europa, che fu fenomeno di massa dei popoli insediati su tale territorio.[.] L'inserimento nella Nuova Costituzione Europea del riferimento alle radici cristiane significherebbe, ancora una volta, tener conto della gente, di tutta la gente e non soltanto di una nuova classe di élites intellettuali".

V. GROSSI, *Il riferimento alle radici cristiane.*, in L'OSSERVATORE ROMANO, 2/10/2003.

"Nella bozza costituzionale, da un lato è cruciale 'il principio di un'economia di mercato aperta e in libera concorrenza', in un'ottica che è sempre stata essenzialmente presente nell'Unione fin dal suo esordio nel Trattato di Roma del 1957, istitutivo della CEE, dall'altro lato è centrale il 'valore' della 'solidarietà', solo recentemente assunto nell'Unione allo stesso, massimo, grado di importanza della libertà, l'uguaglianza, la tolleranza o la giustizia, cui è perfino dedicato l'intero Titolo IV della Carta dei Diritti Fondamentali.[.] La bozza costituzionale definisce i limiti e i modi dell'azione pubblica nel sistema economico, ispirandosi al principio, introdotto con il Trattato di Maastricht, di 'sussidiarietà', oltre che di 'proporzionalità'[.]: in presenza di fallimenti del mercato, laddove quelli della Pubblica Amministrazione non siano ancora maggiori, questa deve intervenire per correggerli [.] o per contrastarli.[.] E' palesemente debole la coerenza interna della bozza costituzionale, laddove pone le politiche dell'occupazione fra quelle di mero coordinamento attraverso 'indirizzi di massima' da parte dell'Unione".

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Il tempo della natura, i tempi della storia e quelli della poesia, il tempo dell'animo: variazioni sul mistero del tempo

DOCUMENTI

«Il tempo è un dono prezioso, datoci affinché in esso diventiamo migliori, più saggi, più maturi, più perfetti».

Th. MANN, *Romanzo d'un romanzo*, Milano, Mondadori, 1952

«Il Tempo con la «t» maiuscola è faccenda complicata assai, tale da sbatterci la testa e rompersela... Perché, tanto per fare un esempio, la prima domanda che viene spontaneamente è: il Tempo c'è stato sempre o è venuto fuori a un certo punto? Pigliamo per buona la risposta di sant'Agostino: il Tempo non c'era, non esisteva prima che Dio creasse il mondo, comincia ad esserci contemporaneamente all'esistenza dell'universo. ci sarebbe dunque una specie di inizio del Tempo, tanto è vero che un fisico come Werner Heisenberg può scrivere che «rispetto al tempo sembra esserci qualche cosa di simile a un principio. Molte osservazioni ci parlano d'un inizio dell'universo quattro miliardi di anni or sono...» Per amor del cielo, fermiamoci qua e non cadiamo in domande-trappola tipo: allora che faceva Dio prima di creare il mondo? Ci meriteremmo la risposta: Dio stava preparando l'inferno per quelli che fanno domande così cretine. Ma possono esserci domande assai meno stupide, tipo: quando finirà il tempo? Se accettiamo l'ipotesi sveviana di un mondo privo di uomini e di malattie che continua a rotolare come una palla liscia di biliardo nell'universo, dove è andato a finire il Tempo? Sant'Agostino tagliava corto affermando che il tempo scorre solo per noi e forse aveva ragione. Il Tempo finirà, come scrive Savater, quando

«verrà il giorno che metterà fine ai giorni, l'ora finale, l'istante oltre il quale termineranno le vicissitudini, l'incerta sequela dei fatti, e non accadrà più nulla, mai».

A. CAMILLERI, *Il Tempo*, LA STAMPA, 24/5/2003

«solo a livello macroscopico il tempo va sempre dal passato al futuro. A livello microscopico, invece, le particelle di materia possono invertire il cammino e tornare dal futuro al passato, diventando antiparticelle di antimateria. In tal modo, le particelle che coincidono con le proprie antiparticelle, come ad esempio i fotoni di cui è composta la luce, devono essere ferme nel tempo. E la distruzione prodotta dall'incontro tra una particella e una sua antiparticella non è che l'apparenza sotto la quale ci si presenta la sostanza, cioè il cambio di direzione di una particella nel suo viaggio temporale».

P. ODIFREDDI, *Feynman genio e buffone*, LA REPUBBLICA, 5/12/2003

«La storia comincia esattamente laddove finisce il tempo naturale, il tempo ciclico del ritorno degli eventi cosmici e naturali. Essa incarna invece il tempo dell'uomo in relazione con altri, che si racconta, che inizia a organizzare la memoria del suo passato sociale, a dare fondamento culturale e valore al suo potere.»

P. BEVILACQUA, *Sull'utilità della storia*, Roma, 1997

«La Storia, almeno come noi la concepiamo, è la narrazione di una serie di avvenimenti situati nel Tempo. E se da esso Tempo si prescinde, il problema non appartiene più al compito dello storico, appartiene eventualmente al mistico, al teologo, al profeta, allo stregone. La Storia sta nel tempo, ma non è il Tempo. La Storia è racconto. E il racconto (con l'avvenimento che esso racconta) sta nel Tempo. Ma cos'è il Tempo?. Di questa creatura misteriosa conosciamo alcune abitudini: la non reversibilità (che però non è certa), i suoi commerci con lo spazio, la sua relatività. E soprattutto abbiamo imparato a prendergli le misure, almeno alcune, tipo sarti che si adattano ai capricci corporei del cliente: il tempo delle stagioni, il tempo dei vari calendari che abbiamo escogitato o il tempo astronomico, fatto di anni percorsi dalla luce. Di questo nostro coinquilino esistenziale, che non sappiamo se stiamo attraversando o se sia lui che ci attraversa, non conosciamo il volto. Non sappiamo che aspetto abbia. Tutto nel Tempo. Tutta la nostra vita dentro il Tempo... Ma ci sono degli avvenimenti del corso del Tempo che si prestano a equivoco. Essi, per loro rilevanza (.) inducono a identificare le nostre storie e la Storia col Tempo. Il contenuto diventa cioè il contenente... Questi avvenimenti, cioè, sembrano non essere creature nel Tempo, ma creature che hanno il potere di comandare il Tempo, di dirigerlo, di appropriarsene, di farlo loro. È come se con loro (o per loro) il Tempo si fosse rotto, e fosse necessario dunque rimetterlo in movimento, caricare di nuovo l'orologio. »

A. TABUCCHI, *Dopo il muro*, LA REPUBBLICA, 2/10/2003

«(C'è). una storia quasi immobile, quella dell'uomo nei suoi rapporti con l'ambiente che lo circonda; una storia che scorre e si trasforma lentamente, fatta molto spesso di ritorni ricorrenti, di cicli sempre ricominciati.. Al di sopra di questa storia immobile, una storia lentamente ritmata: si direbbe senz'altro, se il senso dell'espressione non fosse stato distorto, una storia *sociale*, quella dei gruppi e dei raggruppamenti.(C'è) infine, la storia tradizionale, o se si vuole la storia in rapporto non già all'uomo, ma all'individuo.Una storia dalle oscillazioni brevi, rapide, nervose. - la più appassionante, la più ricca di umanità, e anche la più pericolosa. Siamo così arrivati a una scomposizione della storia su più piani, ovvero, se si vuole, alla distinzione nel tempo della storia, d'un tempo geografico, d'un tempo sociale e d'un tempo individuale. O ancora, se si preferisce, alla scomposizione dell'uomo in una serie di personaggi.»

F. BRAUDEL, *Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II*, 1949, Prefazione

«Il problema dell'uomo d'oggi? È senza dubbio quello di "sospendere il tempo". Per capirsi meglio. E per capire anche ciò che di più tragico accade nella quotidianità». Nasos Vaghenàs usa la poesia per farsi condurre fuori del tempo. «Lei scrive in poesia per cercare, come è solito affermare, di "sospendere il tempo". Le riesce? Da dove scaturisce questa necessità? » «L'uomo desidera trascendere se stesso. È un'esperienza vitale che conduce tutte le nostre azioni. La poesia è una delle forme superiori per fare questa esperienza. L'altra è sicuramente la religione; anzi, questa è una forma ancora superiore - e lo riconosce uno che non è molto religioso - perché ci porta al divino, a Dio stesso. D'altra parte, ritornando alla poesia il tema del tempo è una costante. Anzi, diciamo pure che al fondo di ogni opera d'arte c'è questo desiderio di superare i limiti umani che si materializzano, appunto, dentro lo spazio temporale». F.DAL MAS, *Con Ulisse al tempo dei kamikaze* -Intervista al poeta greco Vaghenàs, L'AVVENIRE, 18/1/2004

«Com'erano lunghi, senza fine, i giorni dell'infanzia! Un'ora era un universo, un'epoca intera, che un semplice gioco riempiva, come dieci dinastie. La storia era ferma, stagnava in quel gioco eterno. Quel tempo era davvero lunghissimo, fermo, pieno di cose, di ogni cosa del mondo, e, in un certo modo, quasi eterno, come quello del Paradiso Terrestre, che è insieme un mito dell'infanzia e dell'eternità. Ma poi il tempo si accorcia, lentamente dapprima, negli anni della giovinezza, poi sempre più in fretta, una volta passato quel capo dei trent'anni che chiude il vasto oceano senza rive dell'età matura. Le azioni incalzano, i giorni fuggono, uno dopo l'altro, e non c'è tempo di guardarli, di numerarli, di vederli quasi, che sono già svaniti, lasciando nelle nostre mani un pugno di cenere. Chi ci ha cacciati dal nostro paradiso? Quale peccato e quale angelo? Chi ci ha costretti a correre così, senza riposo, come gli affaccendati passanti di un marciapiede di Manhattan? O forse è proprio il tempo oggettivo, che, seguendo una sua curva matematica, si accorcia progressivamente, fino a ridursi a nulla, nel giorno della morte?. quando ci fermiamo del tutto, e viene la morte, il tempo diventa così infinitamente veloce che è come se fosse di nuovo immobile, e ritorniamo in un'altra eternità, che forse è quella stessa da cui eravamo partiti, o che forse è il nulla».

C. LEVI, *l'Orologio*, 1950

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

I due volti del Novecento.

Da un lato esso è secolo di grandi conquiste civili, economiche, sociali, scientifiche, tecniche; dall'altro è secolo di grandi tragedie storiche.

Rifletti su tale ambivalenza del ventesimo secolo, illustrandone i fatti più significativi.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Il principio della legalità, valore universalmente condiviso, è spesso oggetto di violazioni che generano disagio sociale e inquietudine soprattutto nei giovani.

Sviluppa l'argomento, discutendo sulle forme in cui i vari organismi sociali possono promuovere la cultura della legalità, per formare cittadini consapevoli e aiutare i giovani a scegliere un percorso di vita ispirato ai valori della solidarietà e della giustizia.

SIMULAZIONE II° PROVA ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: SERVIZI SOCIO-SANITARI ARTICOLAZIONE ARTI AUSILIARIE PROFESSIONI SANITARIE –
ODONTOTECNICO

Tema di: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

NOME _____

\Data 12/03/2018

COGNOME _____

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato dopo aver descritto la varie classificazioni degli impianti dentali, illustri il tipo di metallo e lega maggiormente utilizzato per la realizzazione degli impianti (caratteristiche e proprietà meccaniche e chimico-fisiche). Il candidato inoltre illustri il protocollo operativo per la realizzazione di una protesi metallo-ceramica su impianto.

SECONDA PARTE

1. Elenca e descrivi i vari tipi di protesi che possono essere realizzate su impianti.
2. Descrivi le caratteristiche chimico-fisiche delle ceramiche tradizionali comparandole con quelle delle ceramiche metal-free.
3. Illustra il processo di osteointegrazione nella sua totalità.
4. Elenca e descrivi i vari meccanismi di adesione tra il metallo e la ceramica.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**IIS "C. COLOMBO" di Adria (RO)
Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari
Articolazione Odontotecnico**

**SIMULAZIONE III° PROVA ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

Punti :	/15
Voto :	/10

Data: 16/03/2018

Materia: GNATOLOGIA

Tipologia : B (3 quesiti aperti, max. 10 righe a quesito)

CLASSE: 5ODT –sez E -

Alunno: _____

Rispondi ai seguenti quesiti:

1. Descrivi le principali lesioni delle mucose orali che possono verificarsi in seguito alla messa in situ di una PTM e gli eventuali interventi correttivi.

2. Descrivi quali potrebbero essere le principali cause di un insuccesso implantare.

3. Individua la neoplasia benigna di origine odontogena che si sviluppa specialmente a livello della zona molare e dell'angolo mandibolare, descrivendone le principali caratteristiche, sintomi ed eventuali terapie.

**IIS "C. COLOMBO" di Adria (RO)
Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari
Articolazione Odontotecnico**

Punti :	/15
Voto :	/10

Data: 16/03/2018

Materia: INGLESE*

Tipologia : B (3 quesiti aperti, max. 10 righe a quesito)

CLASSE: 5ODT –sez E -

Alunno: _____

Rispondi ai seguenti quesiti:

1. What would you do to correct a patient's malocclusion?

2. Titanium is considered to be an excellent material for dental implants: explain why.

3. In what case would you recommend a removable partial denture? Describe the advantages and the disadvantages of this appliance.

* E' consentito l'uso del dizionario di lingua inglese

**IIS "C. COLOMBO" di Adria (RO)
Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari
Articolazione Odontotecnico**

Punti :	/15
Voto :	/10

Data: 16/03/2018

Materia: DIRITTO

Tipologia : B (3 quesiti aperti, max. 10 righe a quesito)

CLASSE: 5ODT –sez E -

Alunno: _____

Rispondi ai seguenti quesiti:

- 1. Dopo aver dato la definizione di società, qual è la differenza tra le società di capitali?**
- 2. Con quale tipo di atto può avvenire la costituzione di una SRL, qual è la differenza tra atto costitutivo e statuto?**
- 3. Quali sono gli organi previsti nella SRL e quando è fatto obbligo la nomina del collegio sindacale?**

IIS "C. COLOMBO" di Adria (RO)
Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari
Articolazione Odontotecnico

Punti :	/15
Voto :	/10

Data: 16/03/2018

Materia: ESERCITA. PRATICHE DI LABORATORIO ODONTOTECNICO

Tipologia : B (3 quesiti aperti, max. 10 righe a quesito)

CLASSE: 5ODT –sez E -

Alunno: _____

Rispondi ai seguenti quesiti:

1. In quante e quali fasi principali può essere descritta la tecnica CAD CAM? Quali sono i materiali utilizzabili con il CAD CAM?

2. Descrivi i principali passaggi per la realizzazione di un apparecchio ortodontico mobile.

3. Descrivi le operazioni necessarie per realizzare un elemento in metallo-ceramica.

SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

IIS "C. COLOMBO" di Adria (RO)

Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari
Articolazione Odontotecnico

SIMULAZIONE PRIMA PROVA CLASSE 5^E

09/04/2018

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIAA -ANALISI DEL TESTO

La sabbia del tempo (da *Alcyone*)

**Come scorrea la calda sabbia lieve per
entro il cavo della mano in ozio,**

il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse

5 per l'appressar dell'umido equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era,
clessidra il cor mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano

10 quasi ombra d'ago in tacito quadrante.

¹ *umido equinozio*: l'equinozio di settembre, *umido*
perché dà inizio alle piogge autunnali .

² *salse*: salate.

³ *urna*: elemento in vetro di forma conica che
costituisce la metà di una clessidra.

⁴ *l'ombra... vano*: l'ombra proiettata dagli steli erbosi,

GABRIELE O'ANNUNZIO

Comprensione complessiva

1) **L'estate volge al termine . Quali espressioni ne indicano il declino?**

- 2) Rintraccia le sensazioni che caratterizzano la prima strofa.
- 3) Nel v. 4 le sensazioni cedono il posto a un sentimento. Di quale sentimento si tratta e da che cosa è causato?

Analisi e interpretazione

Il procedimento analogico

- 4) **Nei vv. 7-10 si chiarisce il nesso tra la sabbia e il tempo.**
 - a. Grazie a quale oggetto e in virtù di quale procedimento mentale?
 - b. Tra quali elementi avviene il processo di identificazione-fusione?
 - c. Qual è la parola chiave di questi versi e perché?

Lo stile

- 5) Ricostruisci lo schema metrico della lirica

- 6) Quali caratteristiche stilistiche rendono questa poesia più vicina a una sensibilità nuova e moderna?

Riflessioni e approfondimenti

Confronti

- 7) **Ti sembra che il D'Annunzio di questa lirica sia quello che hai conosciuto negli altri testi, oppure ti pare che si manifesti diversamente?**

- 8) Sia D'Annunzio sia Pascoli sono gli interpreti in Italia del Decadentismo. Analizza il modo in cui ciascuno dei due autori vi aderisce.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O DI UN ARTICOLO DI GIORNALE

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o informa di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.

Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentando/a, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo.

Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo pezzo.

Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro).

Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).

Non superare le quattro o cinque colonne di metà foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Piacere e piaceri.

DOCUMENTI

«La passione li avvolse, e li fece incuranti di tutto ciò che per ambedue non fosse un

godimento immediato. Ambedue, mirabilmente formati nello spirito e nel corpo all'esercizio di tutti i più alti e i più rari diletti, ricercavano senza tregua il Sommo, l'Insuperabile, l'Innarrivabile; e giungevano così oltre, che talvolta una oscura inquietudine li prendeva pur nel colmo dell'oblio, quasi una voce d'ammonimento salisse dal fondo dell'esser loro ad avvertirli d'un ignoto castigo, d'un termine prossimo. Dalla stanchezza medesima il desiderio risorgeva più sottile, più temerario, più imprudente; come più s'inebriavano, la chimera del loro cuore ingigantiva, s'agitava, generava nuovi sogni; parevano non trovar riposo che nello sforzo, come la fiamma non trova la vita che nella combustione. Talvolta, una fonte di piacere inopinata aprivasi dentro di loro, come balza d'un tratto una polla viva sotto le calcagna d'un uomo che vada alla ventura per l'intrico d'un bosco; ed essi vi bevevano senza misura, finché non l'avevano esausta. Talvolta, l'anima, sotto l'influsso dei desiderii, per un singolar fenomeno d'allucinazione, produceva l'immagine ingannevole d'una esistenza più larga, più libera, più forte, «Oltrapiacente»; ed essi vi s'immergevano, vi godevano, vi respiravano come in una loro atmosfera natale. Le finezze e le delicatezze del sentimento e dell'immaginazione succedevano agli eccessi della sensualità.»

Gabriele D'ANNUNZIO, *Il piacere*, 1889 (ed. utilizzata 1928)



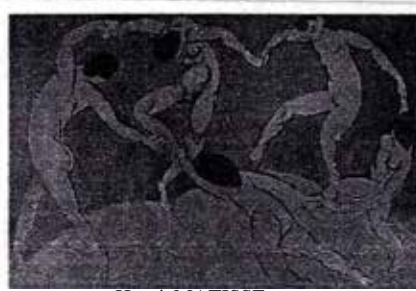
Sandro BOTTICELLI

Nascita di Venere, circa 1482-85



Pablo PICASSO

I tre musicisti, 1921



Henri MATISSE

La danza, 1909-10

**«Piacer figlio d'affanno;
gioia vana, ch'è frutto**
del passato timore, onde si scosse
e paventò la morte

chi la vita abborria;
onde in lungo tormento,
fredde, tacite, smorte,

sudàr le genti e palpitàr, vedendo
mossi alle nostre offese

folgori, nembi e vento.
O natura cortese,

son questi i doni tuoi,
questi i dilette sono

che tu porgi ai mortali. Uscir di pena
è diletto fra noi.

Pene tu spargi a larga mano; il duolo
spontaneo sorge: e di piacer, quel tanto
che per mostro e miracolo talvolta

nasce d'affanno, è gran guadagno. Umana
prole cara agli eterni! assai felice

se respirar ti fice
d'alcun dolor: beata

se te d'ogni dolor morte risana.»

Giacomo LEOPARDI, *La quiete dopo la tempesta*, vv. 32-54,

1829 (in G. Leopardi, *Canti*, 1831)

**«Volte al travaglio
come una
qualsiasi fibra
creata**
perché ci lamentiamo noi?

Mariano il 14 luglio 1916»

Giuseppe UNGAREM, *Destino*, in *Il Porto & polta*, 1916

**«Il primo sguardo dalla finestra il
mattino il vecchio libro ritrovato**
volti entusiasti

neve, il mutare delle stagioni

il giornale
il cane

la dialettica

fare la doccia, nuotare
musica antica

scarpe comode
capire

musica moderna
scrivere, piantare
viaggiare

cantare

essere gentili.»

Bertolt BRECHT, *Piaceri*, 1954/55, trad. di R. Fertonani,

(in B. Brecht, *Poesie*, trad. it., 1992)

«Il piacere è veramente tale quando non si rende conto né delle proprie cause né dei propri effetti. (È immediato, irrazionale). Il piacere della conosceimi fa eccezione? No. Il piacere della conoscenza procede dal razionale ed è irrazionale.»

Andrea EMO, *Quaderni di metafisica* (1927-1928), in A. Erno, *Quaderni di metafisica 1927-1981*, 2006

«I filosofi ed i *sinonimisti* vi spiegano con paziente sollecitudine la differenza precisa che passa fra la giustizia, la bontà e il dovere; ma voi stessi potete persuadervi che essi fabbricano un mondo di carta pesta. Ciò che è giusto è buono, ciò che è dovere è giustizia, e ciò che si deve fare è ciò che è giusto e buono. Ma non vedete voi il circolo eterno del *cosmo*, la volta infinita del cielo che non comincia in un alcun luogo e mai non finisce? Studiate il cerchio, perché in verità vi dico che la sua geometria morale abbraccia la storia del mondo. Le gioie della giustizia e del dovere esercitano la più benefica influenza sulla felicità della vita e, rendendoci calmi e soddisfatti nel presente, ci preparano un avvenire felice. Chi possiede maggiori ricchezze di fortuna, di mente e di cuore, ha anche maggiori doveri da esercitare; ma tutti gli uomini, purché abbiano soltanto un'individualità morale, devono essere giusti e buoni, e devono quindi rendersi degni di gustare queste gioie sublimi.»

Paolo MANTEGAZZA, *Fisiologia del piacere*, 1992 (1ª edizione 1854)

ARGOMENTO: La ricerca della felicità.

DOCUMENTI

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.»

Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d'America, 4 luglio 1776

«La nostra vita è un'opera d'arte -che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo - come ogni artista, quale che sia la sua arte -porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo tentare / 'impossibile. E possiamo solo sperare -senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe -di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida

L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a

una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.»

Zygmunt BAUMAN, L'arte della vita, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo. Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, innumerosi studi provenienti da altre discipline come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del

benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. **M**a allora cosa ci rende felici?»

Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, *Alti e bassi dell'economia della felicità*, «La Stampa», 12 maggio 2003

«Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità. Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avaro sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale. Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità. Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione. Il *Chicago man* – come Daniel McFadden ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'*homo reconomicus* – è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze. [...] Adesso finalmente comprendiamo perché l'avaro non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.»

Stefano ZAMAGNI, *Avarizia. La passione dell'aver*, Bologna 2009

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il ruolo dei giovani nella storia e nella politica. Parlano i leader.

DOCUMENTI

«Ma poi, o signori, quali farfalle andiamo a cercare sotto l'arco di Tito? Ebbene, dichiaro qui, al cospetto di questa Assemblea è al cospetto di tutto il popolo italiano, che io assumo, io solo, la responsabilità politica, morale, storica di tutto quanto è avvenuto. (*Vivissimi e reiterati applausi - Molte voci: Tutti con voi! Tutti con voi!*) Se le frasi più o meno storpiate bastano per impiccare un uomo, fuori il palo e fuori la corda; se il fascismo non è stato che olio di ricino e manganello, e non invece una passione superba della migliore gioventù italiana, a me la colpa! (*Applausi*). Se il fascismo è stato un'associazione a delinquere, io sono il capo di questa associazione a delinquere! (*Vivissimi e prolungati applausi - Molte voci: Tutti con voi!*)»

Benito MUSSOLINI, *Discorso del 3 gennaio 1925*

(da *Atti Parlamentari - Camera dei Deputati - Legislatura XXVII - I sessione - Discussioni - Tornata del 3 gennaio 1925*)

Dichiarazioni del Presidente del Consiglio)

«Diciamo le cose come stanno! I giovani che vengono al nostro partito devono essere stabilmente conquistati ai grandi ideali del socialismo e del comunismo, se non vogliamo che essi rimangano dei «pratici», o, peggio, dei politicanti. Essi devono acquistare la certezza - volevo dire la fede - che l'avvenire e la salvezza della società

umana sta nella sua trasformazione socialista e comunista, e questa certezza deve sorreggerli, guidarli, illuminarli in tutto il lavoro pratico quotidiano. [...] Quanto alle grandi masse della gioventù, quello cui noi aspiriamo è di dare un potente contributo positivo per far loro superare la crisi profonda in cui si dibattono. Non desideriamo affatto staccare i giovani dai tradizionali ideali morali e anche religiosi. Prima di tutto, però, vogliamo aiutarli a comprendere come si svolgono le cose nel mondo, a comprendere il perché delle lotte politiche e sociali che si svolgono nel nostro paese e sulla scena mondiale, e quindi il perché delle sciagure della nostra patria e della triste sorte odierna della sua gioventù. Tutto questo non si capisce, perché, se non si riesce ad afferrare che quello a cui noi assistiamo da due o tre decenni non è che la faticosa gestazione di un mondo nuovo, del mondo socialista, che si compie suscitando la resistenza accanita di un mondo di disordine, di sfruttamento, di violenza e di corruzione, il quale però è inesorabilmente condannato a sparire.»

Palmiro TOGLIATTI, *Discorso alla conferenza nazionale giovanile del PCI*, Roma, 22-24 maggio 1947
(da P. TOGLIATTI, *Discorsi ai giovani*, Prefazione di E. Berlinguer, Roma 1971)

«(Il potere si legittima davvero e solo per il continuo contratto con la sua radice umana, e si pone come un limite invalicabile le forze sociali che contano per se stesse, il crescere dei centri di decisione, il pluralismo che esprime la molteplicità irriducibile delle libere forme di vita comunitaria. I giovani e i lavoratori conducono questo movimento e sono primi a voler fermamente un mutamento delle strutture politiche ed un rispettoso distacco; i giovani chiedono un vero ordine nuovo, una vita sociale che non soffochi ma offra liberi spazi, una Prospettiva politica non conservatrice o meramente stabilizzatrice, la lievitazione di valori umani. Una tale società non può essere creata senza l'attiva presenza, in una posizione veramente influente, di coloro per i quali il passato è passato e che sono completamente aperti verso l'avvenire. La richiesta di innovazione comporta naturalmente la richiesta di partecipazione. Essa è rivolta agli altri, ma anche e soprattutto a se stessi: non è solo una rivendicazione, ma anche un dovere e una assunzione di responsabilità. L'immissione della linfa vitale dell'entusiasmo, dell'impegno, del rifiuto dell'esistente, propri dei giovani, nella società, nei partiti, nello Stato, è una necessità vitale, condizione dell'equilibrio e della pace sociale nei termini nuovi ed aperti nei quali in una fase evolutiva essi possono essere concepiti.»

Aldo MORO, *Discorso all'XI Congresso Nazionale della DC*, 29 giugno 1969

(da A. MORO, *Scritti e discorsi*, Vol. V, Quinto: 1969-1973, a.c. di G. Rossini, Roma 1988)

«L'individuo oggi è spesso soffocato tra i due poli dello Stato e del mercato. Sembra, infatti, talvolta che egli esista soltanto come produttore e consumatore di merci, oppure come oggetto dell'amministrazione dello Stato, mentre si dimentica che la convivenza tra gli uomini non è finalizzata né al mercato né allo Stato, poiché possiede in se stessa un singolare valore che Stato e mercato devono servire. L'uomo è, prima di tutto, un essere che cerca la verità e si sforza di viverla e di approfondirla in un dialogo che coinvolge le generazioni passate e future. Da tale ricerca aperta della verità, che si rinnova a ogni generazione, si caratterizza la *cultura della Nazione*. In effetti, il patrimonio dei valori tramandati e acquisiti è sempre sottoposto dai giovani a contestazione. Contestare, peraltro, non vuol dire necessariamente distruggere o rifiutare in modo aprioristico, ma vuol significare soprattutto mettere alla prova nella propria vita e, con tale verifica esistenziale, rendere quei valori più vivi, attuali e personali, discernendo ciò che nella tradizione è valido da falsità ed errori o da forme invecchiate, che possono essere sostituite da altre più adeguate ai tempi.»

GIOVANNI PAOLO II Lettera enciclica *Centesimus annis* nel centenario della *Rerum novarum*, 1° maggio 1991

(da *Tutte Le encicliche di Giovanni Paolo II*, Milano 2005)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Siamo soli?**

DOCUMENTI

«Alla fine del Novecento la ricerca dell'origine della vita sulla Terra era pronta a riprendere il cammino, ora pienamente integrata fra gli obiettivi dell'esobiologia [= Studio della comparsa e dell'evoluzione della vita fuori del nostro pianeta], con un piccolo gruppo di biologi che continuavano a perseguire entusiasticamente la ricerca

dell'universalità e uno status di pari dignità con le scienze fisiche che una biologia universale avrebbe portato con sé. In questa ricerca, però, essi si sarebbero dovuti scontrare con i biologi evoluzionisti, molto pessimisti sulla morfologia, se non sulla stessa esistenza degli extraterrestri, che smorzavano, quindi, le aspirazioni di chi cercava di estendere i principi della biologia terrestre, con tanta fatica conquistati, all'universo nel suo complesso o di incorporare tali principi in una biologia più generale.»

Steven J. DICK, *Vita nel cosmo. Esistono gli extraterrestri?*, Milano 2002 (ed. originale 1998)

«Gli UFO: visitatori non invitati? In conseguenza delle pressioni dell'opinione pubblica, negli anni passati, furono condotte diverse indagini sugli UFO soprattutto da parte dell'aeronautica americana, per appurare la natura del fenomeno. [...] La percentuale, tra i presunti avvistamenti dei casi per i quali non è stato possibile addivenire a una spiegazione, allo stato attuale delle nostre conoscenze, è molto bassa, esattamente intorno al 1,5 - 2%. Questa piccola percentuale potrebbe essere attribuita in gran parte a suggestioni o visioni, che certamente esistono. [...] Sono numerose le ipotesi che possono spiegare la natura degli UFO. Si potrebbe, per esempio, pensare che all'origine di un certo numero di avvistamenti vi siano, in realtà, fenomeni geofisici ancora poco conosciuti, oppure velivoli sperimentali segreti, senza tuttavia escludere del tutto la natura extraterrestre. La verità è che noi non possiamo spiegare tutto con la razionalità e le conoscenze. [...] A quanto sembra, logica e metodo scientifico non sembrano efficaci nello studio degli UFO per i quali qualsiasi spiegazione è insoddisfacente e/o troppo azzardata.»

Pippo BATTAGLIA - Walter FERRERI, *c'è vita nell'Universo? La scienza e la ricerca di altre civiltà*, Torino 2008

«Se fosse possibile assodare la questione mediante una qualche esperienza, io sarei pronto a scommettere tutti i miei averi, che almeno in uno dei pianeti che noi vediamo vi siano degli abitanti. Secondo me, perciò, il fatto che anche in altri mondi vi siano abitanti non è semplicemente oggetto di opinione, bensì di una salda fede (sull'esattezza di tale credenza, io arrischerei infatti molti vantaggi della vita).»

Immanuel KANT, *Critica della ragione pura*, Riga 1787 (1a ed. 1781)

«Come si spiega dunque la mancanza di visitatori extraterrestri? È possibile che là, tra le stelle, vi sia una specie progredita che sa che esistiamo, ma ci lascia cuocere nel nostro brodo primitivo. Però è difficile che abbia tanti riguardi verso una forma di vita inferiore: forse che noi ci preoccupiamo di quanti insetti o lombrichi schiacciamo sotto i piedi? Una spiegazione più plausibile è che vi siano scarsissime probabilità che la vita si sviluppi su altri pianeti o che, sviluppatasi, diventi intelligente. Poiché ci definiamo intelligenti, anche se forse con motivi poco fondati, noi tentiamo di considerare l'intelligenza una conseguenza inevitabile dell'evoluzione, invece è discutibile che sia così. I batteri se la cavano benissimo senza e ci sopravviveranno se la nostra cosiddetta intelligenza ci indurrà ad autodistruggerci in una guerra nucleare. [...] Lo scenario futuro non somiglierà a quello consolante definito da STAR TRECK, di un universo popolato da molte specie di umanoidi, con una scienza ed una tecnologia avanzate ma fondamentalmente statiche. Credo che invece saremo soli e che incrementeremo molto, e molto in fretta, la complessità biologica ed elettronica»

Stephen HAWKING, *L'universo in un guscio di noce*, Milano 2010 (ed. originale 2001)

«La coscienza, lungi dall'essere un incidente insignificante, è un tratto fondamentale dell'universo, un prodotto naturale del funzionamento delle leggi della natura, alle quali è collegata in modo profondo e ancora misterioso. Ci tengo a ripeterlo: non sto dicendo che *Homo sapiens* in quanto specie sia iscritto nelle leggi della natura; il mondo non è stato creato per noi, non siamo al centro del creato, né ne siamo la cosa più significativa. Ma questo non vuol dire neanche che siamo completamente *privi di significato*! Una delle cose più deprimenti degli ultimi tre secoli di scienza è il modo in cui si è cercato di emarginare, rendere insignificanti, gli esseri umani, e

quindi alienarli dall'universo in cui vivono. Io sono convinto che abbiamo un posto nell'universo, non un posto centrale, ma comunque una posizione significativa. [...] Se questo modo di vedere le cose è giusto, se la coscienza è un fenomeno basilare che fa parte del funzionamento delle leggi dell'universo, possiamo supporre che sia emersa anche altrove. La ricerca di esseri alieni può dunque essere vista come un modo per mettere alla prova l'ipotesi che viviamo in un universo che non solo è in evoluzione, come dimostra l'emergere della vita e della coscienza dal caos primordiale, ma in cui la mente svolge un ruolo fondamentale. A mio avviso la conseguenza più importante della

scoperta di forme di vita extraterrestri sarebbe quella di restituire agli esseri umani un po' di quella dignità di cui la scienza li ha derubati.»

Paul C.W. DAVIES, *Siamo soli? Implicazioni filosofiche della scoperta della vita extraterrestre*, Roma-Bari 1998 (1^a ed. 1994)

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il primo conflitto mondiale si concluse con la disintegrazione di grossi e potenti imperi. Le modifiche radicali intervenute nell'assetto geopolitico generarono tra le nuove potenze rapporti conflittuali che portarono alla seconda guerra mondiale e che pesano ancor oggi sulla politica europea.

Il candidato discuta e sviluppi l'argomento proposto, esponendo le proprie riflessioni.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

La musica -diceva Aristotele (filosofo greco del IV sec. a.C.) -non va praticata per un unico tipo di beneficio che da essa può derivare, ma per usi molteplici, poiché può servire per l'educazione, per procurare la catarsi e in terzo luogo per la ricreazione, il sollievo e il riposo dallo sforzo.

Il candidato si soffermi sulla funzione, sugli scopi e sugli usi della musica nella società contemporanea.

Se lo ritiene opportuno, può fare riferimento anche a sue personali esperienze di pratica e/o di ascolto musicale.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

IIS "C. COLOMBO" di Adria (RO)
Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari
Articolazione Odontotecnico

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Punti :	/15
Voto :	/10

Data: 10/04/2018

Materia: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

CLASSE: 5ODT –sez E -

Alunno: _____

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Su un paziente con pochi denti residui, nell'arcata inferiore in zona anteriore, parodontalmente compromessi e vista la situazione anamnestica, l'età del paziente e le sue aspettative, si decide di realizzare una protesi rimovibile con appoggio misto implantare e mucoso per garantire stabilità masticatoria adeguata, unita ad un'estensione adeguata del tavolo occlusale.

Il candidato illustri i principali passaggi operativi che lo coinvolgono in qualità di odontotecnico. Descriva inoltre le caratteristiche dei materiali utilizzati, supponendo di ottenere la barra in metallo per fusione a cera persa con lega non nobile e utilizzando denti del commercio.

SECONDA PARTE

1. Il candidato descriva i principi fondamentali per un corretto montaggio dei denti in protesi mobile.
2. Le leghe non nobili possono incorrere nella corrosione, illustrare brevemente il fenomeno e indicare le precauzioni opportune.
3. Il candidato illustri le differenze tra le varie resine che si trovano in commercio, indicando il loro impiego.
4. Il candidato, con riferimento al caso descritto nella prima parte, dopo aver individuate le possibili soluzioni alternative a quella proposta dall'odontoiatra, descriva i vantaggi e gli svantaggi che le soluzioni alternative presentano.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Punti : /15

Voto : /10

IIS "C. COLOMBO" di Adria (RO)

Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari

Articolazione Odontotecnico

**SIMULAZIONE TERZA PROVA CLASSE 5E –
GNATOLOGIA,ESERCITAZIONI LAB. ODT., DIRITTO, INGLESE.**

TIPOLOGIA E (analisi di casi pratici e professionali)

Data: 13/04/2018

**Materie: INGLESE, DIRITTO, LABORATORIO, GNATOLOGIA
ODONTOTECNICO**

Tipologia : E (Studio e soluzione di un caso clinico)

CLASSE: 5 ODT –sez E -

Alunno: _____

CASO CLINICO

Viene presentato il caso di un paziente, MD, sesso femminile, 46 anni, con edentulia in regione 36-37-38, giunta alla nostra osservazione per riabilitare l'arcata mandibolare. Per ragioni economiche ha chiesto il solo rimpiazzo del primo molare, nonostante sia stata informata della necessità di ripristinare anche il secondo per evitare l'estrusione dell'antagonista.

L' esame obiettivo della paziente ha immediatamente messo in evidenza l'incremento dello spazio tra le due arcate, verosimilmente per riassorbimento verticale della cresta alveolare edentula; è stata confezionata una mascherina diagnostica ed effettuato lo studio radiologico bidimensionale endorale, che ha confermato l'insufficiente dimensione verticale dell'osso disponibile per il posizionamento di impianti di lunghezza adeguata, soprattutto in rapporto all'incremento dell'ampiezza interarcata.

Il caso è stato tratto dalla rivista di odontostomatologia
DOCTOR OS –Giugno 2016- dal titolo:
*“Rigenerazione ossea guidata senza innesto di materiali:
descrizione di un caso”*
Autori: P.P Guazzotti, A. Dagna

**Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari
Articolazione Odontotecnico**

Data: 13/04/2018

Materia: GNATOLOGIA

Tipologia : E (Studio e soluzione di un caso clinico)

CLASSE: 5ODT –sez E -

Alunno: _____

Punti :	/15
Voto :	/10

L'alunno, dopo aver analizzato accuratamente il caso allegato alla prova, rifletta e commenti la seguente questione:

Quali sono le principali cause del riassorbimento dei mascellari e come tale evento influenza la costruzione di una protesi? Analizza la situazione del caso proposto e spiega cosa la paziente, prima di procedere al posizionamento di impianti di lunghezza adeguata, potrebbe fare per risolvere il problema dell'insufficiente dimensione verticale dell'osso.

**IIS "C. COLOMBO" di Adria (RO)
Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari
Articolazione Odontotecnico**

Data: 13/04/2018

2^ SIMULAZIONE di TERZA PROVA

Materia: LINGUA INGLESE ⁵

Tipologia : E (Analisi di un caso clinico)

CLASSE: 5 ODT –sez E -

Alunno: _____

Punti :	/15
Voto :	/10

After examining the clinical case carefully, would you replace the missing teeth with dental implants or a fixed bridge? Discuss the pros and cons of these techniques in the case examined.

⁵E' consentito l'uso del dizionario di lingua inglese

IIS "C. COLOMBO" di Adria (RO)
Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari
Articolazione Odontotecnico

Data: 13/04/2018

2^ SIMULAZIONE di TERZA PROVA

Materia: DIRITTO

Tipologia : E (Analisi di un caso clinico)

CLASSE: 5 ODT –sez E -

Alunno: _____

Punti:	/15
Voto :	/10

Al fine di evitare la responsabilità da parte dei soci, nel caso in cui a causa dell'impianto difettoso il laboratorio odontotecnico fosse chiamato a rispondere patrimonialmente, quale tipo di società avresti suggerito di costituire (*oltre al tipo di società esporre in maniera dettagliata le motivazioni che hanno indotto a tale scelta*) e quali sarebbero gli organi sociali previsti per il tipo di società suggerita (*oltre all'elenco esporre in maniera sintetica i compiti di ciascuno di essi*).

**IIS "C. COLOMBO" di Adria (RO)
Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari
Articolazione Odontotecnico**

Data: 13/04/2018

2^ SIMULAZIONE di TERZA PROVA

Materia: ESERCITAZIONE PRATICHE DI LABORATORIO

Tipologia : E (Analisi di un caso clinico)

CLASSE: 5 ODT –sez E -

Alunno: _____

Punti:	/15
Voto :	/10

L'alunno, dopo aver analizzato accuratamente il caso allegato alla prova, ipotizzi la soluzione del medesimo con la costruzione di una protesi parziale mobile. Descriva la progettazione e i passaggi per realizzarla.